



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Cicognini- Rodari" - Prato**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Opzione Economico Sociale**

ESAME DI STATO – A.S. 2017-2018

*DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
(D.P.R. N° 323 del 23/07/98, O.M. n° 29 del 13/02/01)*

CLASSE V Sezione L

INDICE

1- <u>Il consiglio di classe</u> ,	pag.: 2
2- <u>Presentazione</u> (profilo) della classe	pag.: 4-6
3- <u>Percorsi formativi disciplinari</u> <u>Italiano</u> , <u>Storia</u> , <u>Inglese</u> , <u>Spagnolo</u> , <u>Filosofia</u> , <u>Scienze Umane</u> , <u>Matematica</u> , <u>Fisica</u> , <u>Diritto ed economia</u> , <u>Storia dell'arte</u> , <u>Scienze motorie e sportive</u> , <u>Religione</u>	pag.: 7-68
(Obiettivi, contenuti, approfondimenti individuali, valutazione)	
4- <u>Simulazione</u> e Scheda informativa generale sulla terza prova	pag.: 69
5- <u>Griglie di valutazione</u>	pag.: 70-75
6- <u>I criteri di valutazione</u>	pag.: 76
7- <u>Metodi</u> , strumenti , spazi	pag.: 77-80
8- <u>Elenco allegati</u>	pag.: 81

1. Consiglio di Classe [↑](#)

	<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Dirigente Scolastico	Mario Di Carlo	
Italiano	Anna Esposito	
Storia	Maria Stella Giuffrida	
Lingua inglese	Emanuela Perugi	
Lingua spagnola	Eleonora Melani	
Filosofia	Stefano Petruccioli	
Scienze Umane	Lorenzo Bonacchi	
Diritto ed Economia	Marcello Peracco	
Matematica	Sonia Maria Cantara	
Fisica	Francesca Manenti	
Storia dell'Arte	Massimiliano Masci	
Scienze motorie e sportive	Carlo Migliaccio Spina	
Religione	Francesca Ciabatti	
Sostegno	Iolanda Forlì	
Sostegno	Sabrina Vene	
Sostegno	Samantha Pastore	
Sostegno	Marco Luciani	

Tabella riassuntiva docenti del secondo biennio		
Materie	2015/2016	2016/2017
Italiano	ANNA ESPOSITO	ANNA ESPOSITO
Storia	ELEONORA ANZALOTTA	MARIA STELLA GIUFFRIDA
Lingua Inglese	EMANUELA PERUGI	EMANUELA PERUGI
Lingua spagnola	MARGHERITA BEVERE	ELEONORA MELANI
Filosofia	SANDRA STORAI	STEFANO PETRUCCIOLI
Scienze Umane	FELICIA METAFORA	LORENZO BONACCHI
Diritto ed Economia	MARCELLO PERACCO	MARCELLO PERACCO
Matematica	PATRIZIA CATALDI	PATRIZIA CATALDI
Fisica	RICCARDO CERESIA	PATRIZIA CATALDI
Storia dell'Arte	MASSIMILIANO MASCI	MASSIMILIANO MASCI
Scienze motorie e sportive	CARLO MIGLIACCIO SPINA	CARLO MIGLIACCIO SPINA
Religione	FRANCESCA CIABATTI	FRANCESCA CIABATTI

2. Profilo della classe [↑](#)

La classe è composta da 22 alunni, di cui 15 femmine e 7 maschi. La composizione della classe ha subito dei cambiamenti nel corso del quinquennio; molti avvicendamenti si sono verificati dalla classe prima alla classe seconda; nel triennio alcuni studenti hanno cominciato a frequentare il nostro Liceo provenendo da altri Istituti e un alunno non è stato promosso in quinta.

Prendendo in considerazione l'intero quinquennio, ci sono stati cambiamenti di insegnanti in tutte le discipline tranne Diritto ed Economia e Religione; limitandosi al triennio, si segnala l'avvicendamento di docenti in Matematica e Fisica (le docenti attuali conoscono la classe solo da quest'anno), Storia, Spagnolo (in questa disciplina nel corso del quinquennio si sono avvicendati quattro docenti), Filosofia e Scienze Umane.

Per quanto attiene alle esigenze educative speciali si rimanda a quanto rilevato negli allegati riservati; in questa sede ci si limita a segnalare la presenza di un certo numero di alunni con bisogni educativi speciali; si evidenzia che gli allievi hanno sempre collaborato alla formazione di un clima favorevole all'integrazione, in particolare nei confronti dell'alunno in situazione di disabilità, che è stato accolto e sostenuto coralmemente dalla classe.

La maggioranza della classe ha mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle norme d'Istituto, mentre un ristretto numero di alunni ha persistito ad entrare in ritardo. Il clima di classe tuttavia, non è stato operoso e più volte i docenti sono dovuti intervenire per richiamare ad una attenzione e concentrazione consone ad una classe quinta. I docenti hanno spesso rilevato negli alunni scarsa propensione all'approfondimento degli argomenti assegnati e al rispetto delle scadenze e all'iniziativa autonoma nella costruzione del sapere. In più discipline, è stata inoltre notata un'eccessiva lentezza rispetto al ritmo richiesto. È stato spesso opportuno sollecitare parecchi alunni ad una maggiore autonomia, una maggiore presenza a scuola e a potenziare la volontà di approfondimento nello studio personale.

Nonostante questa tendenza, talvolta rinunciataria, ad affrontare il ritmo dell'andamento disciplinare, il CdC ha –nel corso dell'intero triennio- da sempre riscontrato una positiva propensione alla collaborazione, alla tolleranza e all'accoglienza delle diversità.

Si segnala infatti che due alunni di questa classe sono stati scelti come tutor delle classi seconde per quanto riguarda gli aspetti dell'affettività, anche durante la frequenza del quinto anno, avendo dimostrato particolari competenze di ascolto in questo ambito nell'anno precedente.

In negativo si registra che nel corso degli anni non sono emersi leader positivi tra gli studenti migliori, pertanto, per quanto attiene lo studio, si sono instaurate delle relazioni tese non tanto all'emulazione e al dare il meglio di sé, quanto al raggiungimento di un risultato discreto, ma sempre in relazione ad una classe nella quale la maggior parte degli studenti mirava alla mera sufficienza. Da questo punto di vista, anche l'ingresso di nuovi elementi non ha costituito uno sprone, bensì l'occasione per confermare una prassi. Solo un ristretto gruppo di studenti raggiunge risultati discreti o più che discreti in tutte le discipline; altri, non adeguatamente sostenuti da un metodo di lavoro efficace, hanno faticosamente raggiunto esiti sufficienti. Un folto gruppo si è invece dimostrato recalcitrante rispetto al lavoro costante e metodico, assumendo responsabilmente l'impegno dello studio solo in modo tardivo. Pertanto sono diversi gli alunni che risultano con carenze del primo quadrimestre non recuperate nonostante le attività di supporto attivate dalla scuola e le relative verifiche di recupero. Per un numero circoscritto di allievi anche la frequenza discontinua si è ripercossa negativamente sul rendimento, mentre assenze in occasione di verifiche scritte e orali hanno riguardato molti alunni. Le difficoltà più diffuse trasversalmente sembrano emergere relativamente agli aspetti espressivi; migliore il rendimento generale in Diritto ed Economia, disciplina nei confronti della quale gli studenti hanno sempre mostrato impegno ed interesse.

Il programma nelle varie materie è stato svolto operando necessarie semplificazioni e talora tagli con rallentamenti in molte discipline.

Nella classe VL la metodologia CLIL è stata applicata alla disciplina di Filosofia; il percorso svolto secondo la metodologia CLIL in lingua inglese ha riguardato solo un'unità didattica, per una durata

complessiva di 8 ore. Si è proposta una breve presentazione generale dell'autore trattato (J.S. Mill), anche con l'ausilio di slide proiettate in classe, e ci si è soprattutto concentrati sulla lettura e l'analisi di testi in lingua originale di tale autore. La verifica dell'unità - una prova scritta di tipologia mista, con domande a risposta multipla e domande a risposta aperta -, svolta alla fine del percorso, ha fatto emergere risultati non particolarmente brillanti, salvo alcune eccezioni di alunni che sono riusciti a integrare i contenuti filosofici e le competenze della lingua inglese.

Si conclude la presentazione del gruppo classe con una valutazione soddisfacente per quanto attiene alla crescita e alla maturazione delle capacità relazionali ma con notevole rammarico relativamente all'acquisizione di alcuni contenuti disciplinari.

E' stato mantenuto un colloquio costante con le famiglie, informate in modo minuzioso e puntuale sull'andamento didattico-disciplinare, ma solo poche si sono mostrate fattivamente collaborative.

Per quanto riguarda la programmazione del consiglio di classe relativamente alle competenze di cittadinanza, si segnala che le competenze di carattere metodologico-strumentale sono state acquisite in modo discreto solo da un limitato numero di allievi, nonostante il lavoro sinergico di tutti i docenti a tal fine; migliori i risultati nell'ambito delle competenze di relazione e interazione.

In relazione agli obiettivi di apprendimento, si rimanda ai singoli percorsi formativi disciplinari.

Il consiglio di classe ha posto una particolare attenzione alle attività di recupero, che sono state svolte *in itinere*, sia con lezioni extracurricolari rivolte all'intera classe che con attività di sportello; al termine del primo quadrimestre sono stati attivati corsi, nelle materie previste, per sostenere gli studenti nel recupero delle carenze.

Nel corso del triennio, la classe è stata impegnata in un percorso particolarmente ricco per quanto attiene l'alternanza scuola lavoro. L'obiettivo fondamentale perseguito dal consiglio di classe è stato quello di avvicinare gli studenti alla realtà del mondo del lavoro e dell'università. In terza, il consiglio di classe ha elaborato un modulo trasversale sulla seguente tematica "Il mercante ieri e oggi: dalla parte dei consumatori" e tutta la classe ha effettuato un periodo di *stage* presso la Federconsumatori di Prato; oltre a ciò, il consiglio di classe ha aderito al progetto Idee Lab, proposto dall'Università di Firenze che si è snodato in tutto l'arco del triennio, prevedendo in terza lezioni teoriche sull'impresa, in quarto un momento di formazione sulla comunicazione (tematica su cui il consiglio di classe ha previsto un altro modulo trasversale "Efficaci nella comunicazione e nel servizio") e sulla costruzione di un video, culminato nella realizzazione da parte degli studenti di tre video su aspetti qualificanti della vita degli studenti universitari; in quinta infine gli studenti hanno simulato la creazione di un'impresa di comunicazione, con relativo Business Plan e Piano di comunicazione, aggiudicandosi il premio per la migliore idea progettuale da parte della stessa Università. Questo progetto, iniziato in terza da tutta la classe, è stato proseguito in quarta e quinta da 13 studenti; gli altri, più orientati verso dimensione del servizio, in quarta, hanno lavorato per una settimana presso la Mensa dei Poveri Giorgio La Pira di Prato. A queste esperienze alcuni studenti hanno aggiunto, come scelta personale, di operare come tutor per studenti di scuole medie cittadine, confluendo nel progetto Crescere Insieme, proposto dall'Istituto.

Attività integrative svolte dalla classe:

Terzo anno: viaggio di istruzione a Napoli e Ercolano; visita didattica a Milano "Dialoghi nel buio"; progetto quotidiano in classe a cura del docente di Diritto ed Economia; partecipazione allo spettacolo teatrale "Il canto di Francesca da Rimini", proposto dalla docente di Italiano.

Quarto anno: la classe ha assistito al musical “La vita è sogno”, in lingua spagnola, presso il Teatro Puccini di Firenze; ha partecipato ad un laboratorio per un approccio ludico alla fisica a Mirabilandia; per quanto riguarda la lingua inglese, la docente ha aderito al progetto di tirocinio offerto dalla sede pratese della Monash University e quindi la classe ha beneficiato della presenza di un tirocinante australiano per un periodo di tre settimane per tre ore settimanali (questa attività ha coinvolto anche la disciplina di Scienze Motorie perché il tirocinante aveva competenze in materia)

Quinto anno: la classe ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua inglese *The Picture of Dorian Gray* presso il teatro Politeama di Prato.

La maggior parte degli studenti ha partecipato alle attività di orientamento universitario, mostrando per lo più una predilezione, almeno in questa fase, per le scienze della formazione e le scienze della salute umana. Alcuni studenti non hanno partecipato perché hanno deciso di non proseguire gli studi.

Elenco Studenti	
1	Algerini Gaia
2	Ammirati Alberto
3	Anichini Alessia
4	Bianchi Francesca
5	Ceccolini Marika
6	De Martino Natalia
7	Ferretti Federica
8	Fiesoli Leonardo
9	Gangi Ilenia
10	Gerini Tommaso
11	Gherardi Piccolomini D’Aragona Dazzi Del Turco Gloria Esther
12	Landi Noemi
13	Lombardi Vanessa
14	Lontani Claudia
15	Lucchesini Lorenzo
16	Meoni Simone
17	Monzali Vittoria
18	Nannini Elisa
19	Nappo Paolo
20	Pascarella Linda
21	Staffiere Martina
22	Zipete Antonio

3. Percorsi formativi disciplinari

3. 1. Percorso formativo di Italiano ↑

Obiettivi

Competenze	Capacità	Conoscenze
<p>Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998.</p> <p>Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico - stilistici.</p> <p>Saper operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale.</p> <p>Saper individuare e realizzare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari, passando attraverso le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e revisione.</p>	<p>Produrre testi scritti e orali rielaborati sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo.</p> <p>Potenziare le abilità argomentative.</p> <p>Rielaborare criticamente i contenuti appresi.</p> <p>Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.</p>	<p>Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di canti del Paradiso.</p> <p>Conoscenza della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento.</p> <p>Conoscenza delle poetiche e di testi degli autori più significativi del periodo letterario che va dal Romanticismo al Novecento.</p>

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p>Autori e testi della letteratura italiana dal Romanticismo al Novecento</p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, voll. 4, 5 e 6 e <i>Giacomo Leopardi</i>, Paravia Per i testi in lettura integrale, gli alunni hanno utilizzato copie in loro possesso</p>
<p>UGO FOSCOLO <i>Le Grazie</i> La genesi dell'opera. La funzione civilizzatrice. • dalle <i>Grazie</i>, vv. 102-117, 132-150</p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 4, Paravia</p>
<p>ALESSANDRO MANZONI <i>I promessi sposi</i></p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il</i></p>

<p>La struttura del romanzo; il sistema dei personaggi; temi e valori; il problema della lingua. La conclusione del romanzo.</p>	<p><i>piacere dei testi</i>, vol. 4, Paravia Materiale fornito dalla docente</p>
<p>GIACOMO LEOPARDI La vita, le opere, la poetica. Zibaldone di pensieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “La teoria del piacere” • “Il vago, l’ indefinito e le rimembranze della fanciullezza” • “L’antico” • “Indefinito e infinito” • “Il vero è brutto” • “Teoria della visione” • “Ricordanza e poesia” • “Teoria del suono” • “La doppia visione” • “La rimembranza” <p>I Canti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L’infinito</i> • <i>La sera del dì di festa</i> • <i>A Silvia</i> • <i>Le ricordanze</i> (vv. 136-173) • <i>Canto notturno di un pastore errante nell’Asia</i> • <i>Il sabato del villaggio</i> • <i>La quiete dopo la tempesta</i> • <i>A se stesso</i> • <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> <p>Operette morali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i> • <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i> • <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i> 	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, Giacomo Leopardi, Paravia</p>
<p>L’ETÀ POSTUNITARIA Il quadro storico e culturale LA SCAPIGLIATURA Igino Ugo Tarchetti, “L’attrazione della morte” da <i>Fosca</i>,</p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO. Il Naturalismo francese: Gustave Flaubert Il Verismo italiano</p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>GIOVANNI VERGA La vita, le opere, la poetica. I romanzi preveristi. La svolta verista. Vita dei campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rosso Malpelo</i> 	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>

<ul style="list-style-type: none"> • <i>La lupa</i> <p>Novelle rusticane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La roba</i> <p>Il ciclo dei vinti:</p> <p>I Malavoglia</p>	
<p>GIOSUÈ CARDUCCI</p> <p>La vita, le opere, la poetica.</p> <p>Rime nuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Pianto antico</i> <p>Odi barbare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i> • <i>Nevicata</i> 	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>L'ETÀ DEL SIMBOLISMO E DEL DECADENTISMO</p> <p>Il quadro storico-culturale</p> <p>Poetica, temi e miti del Decadentismo</p> <p>CHARLES BAUDELAIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Corrispondenze</i> • <i>L'albatro</i> <p>ARTHUR RIMBAUD</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Vocali</i> 	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>GABRIELE D'ANNUNZIO</p> <p>La vita, le opere, la poetica.</p> <p>Il piacere:</p> <p>“Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” (libro III, cap. II)</p> <p>I romanzi del superuomo</p> <p>La figlia di Iorio:</p> <p>“Il parricidio di Aligi”, atto II, scene VII-VIII</p> <p>Laudi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Alcyone</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La sera fiesolana,</i> - <i>La pioggia nel pineto</i> <p>Il periodo “notturno”</p> <ul style="list-style-type: none"> - “La prosa notturna” dal <i>Notturmo</i> 	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>GIOVANNI PASCOLI</p> <p>La vita, le opere, la poetica.</p> <p>“Una poetica decadente” da <i>Il fanciullino</i></p> <p>Myricae:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Arano</i> • <i>Lavandare</i> • <i>X Agosto</i> • <i>L'assiuolo</i> • <i>Il lampo</i> • <i>Il tuono</i> 	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p> <p>I componimenti non inclusi nel libro di testo sono stati forniti in file agli alunni</p>

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Temporale</i> • <i>Novembre</i> <p>Poemetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Italy (sez. V)</i> <p>Canti di Castelvecchio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il gelsomino notturno</i> • <i>La mia sera</i> 	
<p>IL PRIMO NOVECENTO Sintetico quadro storico e culturale LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE I FUTURISTI Temi, miti, ideologia F.T.MARINETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Manifesto del Futurismo</i> • <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> • <i>Bombardamento da Zang tumb tuuum</i> <p>C. GOVONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il palombaro</i> <p>A. PALAZZESCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Chi sono?</i> • <i>E lasciatemi divertire!</i> 	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia I testi non inclusi nel libro di testo sono stati forniti in file agli alunni</p>
<p>I CREPUSCOLARI I temi, i modelli. Gozzano, «poeta dello choc» G. GOZZANO</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La signorina Felicita ovvero la felicità (sez. I e III)</i> <p>M. MORETTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>A Cesena</i> 	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>ITALO SVEVO La vita, le opere, il pensiero e la poetica I primi due romanzi: <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i> “<i>Il ritratto dell’inetto</i>” da <i>Senilità</i>, cap. I <i>La Coscienza di Zeno</i></p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>
<p>LUIGI PIRANDELLO La vita, le opere, il pensiero, la poetica “L’arte che scompone il reale” da <i>L’umorismo</i> <i>Novelle per un anno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La patente</i> (audiovisivo) • <i>Il treno ha fischiato</i> <p>I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i>; <i>Uno, nessuno e centomila</i> “Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»” da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capp. XII e XIII Il teatro: <i>Il giuoco delle parti</i> o <i>Questa sera si recita a soggetto</i> <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i></p>	<p>G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i>, vol. 5, Paravia</p>

Enrico IV	
Il periodo fra le due guerre* Il quadro politico sociale dell'Italia*	G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , vol. 6, Paravia
UMBERTO SABA* La vita, l'opera, la poetica Il Canzoniere: • <i>La capra</i> • <i>Trieste</i> • <i>Città vecchia</i> • <i>Amai</i> • <i>Mio padre è stato per me «l'assassino»</i>	G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , vol. 6, Paravia
GIUSEPPE UNGARETTI* La vita, le opere, la poetica. L'Allegria: • <i>Il porto sepolto</i> • <i>Veglia</i> • <i>Sono una creatura</i> • <i>San Martino del Carso</i> • <i>Mattina</i> • <i>Soldati</i> Il dolore: • <i>Tutto ho perduto</i> • <i>Non gridate più</i>	G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , vol. 6, Paravia
EUGENIO MONTALE* La vita, le opere, la poetica Ossi di seppia: • <i>I limoni</i> • <i>Non chiederci la parola</i> • <i>Meriggiare pallido e assorto</i> • <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> • <i>Cigola la carrucola nel pozzo</i> Le Occasioni: • <i>Non recidere forbice quel volto</i> • <i>La casa dei doganieri</i> Satura: • <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>	G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , vol. 6, Paravia
Esempio di poesia o prosa del secondo Novecento*	G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , vol. 6, Paravia
DANTE, <i>La Divina Commedia, Paradiso: canti I, III, VI, XI, XII (sintesi), XV,</i>	Dante, <i>La Divina Commedia</i> , a cura di G. Sbrilli, Loescher

XVII, XXXIII.	
---------------	--

* Al 15 maggio tali argomenti non sono stati ancora affrontati e non se ne assicura l'intero svolgimento

Voto	Giudizio
1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti. Gravissime lacune espressive
3 - 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento. Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici.
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva. personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
9 - 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.
Metodologia e Tipologia delle verifiche	La metodologia seguita è stata quella della lezione frontale e partecipata per favorire l'attenzione e il coinvolgimento degli allievi. Si è privilegiata la lettura dei testi più significativi preceduta da una introduzione atta ad inquadrare autori e opere nel contesto storico letterario e seguita da un'attenta analisi dei testi stessi al fine di rintracciarvi la poetica e lo stile dei singoli autori. È stata infine sempre proposta agli alunni sia una riflessione sul significato complessivo dei fenomeni letterari e sull'attualità dei messaggi sia l'espressione di un personale gradimento al fine di superare la dimensione meramente nozionistica e di maturare un'autonoma capacità di giudizio. Non sempre questa sollecitazione è stata raccolta con risultati soddisfacenti facendo emergere una difficoltà nel formulare ed esprimere opinioni personali svincolate dal libro di testo.

Per i quadri storici si è fatto ricorso a sintesi, a slide, ad inquadramenti storico letterari nonché ad argomenti omogenei studiati in altre discipline (Storia e Storia dell'Arte). La presenza della LIM in classe in questo ultimo anno ha consentito la visione delle slide, di mappe, di immagini, dei testi non inclusi nel manuale in uso, di brevi filmati. Inoltre si è insistito sull'efficacia espositiva e sull'elaborazione coerente e pertinente dei testi scritti, approfittando delle occasioni di restituzione dei compiti per i chiarimenti ed il consolidamento delle competenze di scrittura relative alle tipologie delle prove d'esame. La valutazione è stata fatta utilizzando le griglie sotto riportate specifiche per le singole tipologie.

Nella realizzazione degli elaborati ho richiesto, per quanto riguarda l'analisi del testo, che gli alunni rispondessero a tutti i singoli quesiti proposti in maniera puntuale (domanda per domanda); per quanto riguarda il saggio breve/articolo di giornale, ho richiesto che si prendessero in considerazione tutti i documenti, (sia pure in misura variabile) per la stesura del saggio breve, mentre ho consentito maggiore libertà di scelta nel caso dell'articolo di giornale, avvertendo sempre di evitare di usare i documenti come "materiale di costruzione"; per il tema di argomento storico è stata richiesta precisione nella trattazione dei fatti, nella loro valutazione critica (per la correzione mi sono avvalsa della consulenza del docente di storia) e la chiarezza espositiva; per il tema di ordine generale è stato richiesto un certo rigore nell'argomentazione. Nella produzione scritta sono stati richiesti pertinenza rispetto alle richieste previste dalla tipologia scelta, contenuti coerenti insieme alla correttezza logico-sintattica e alla chiarezza espositiva.

Prove scritte: sono state sottoposte le tipologie di prove previste dall'esame di Stato, con particolare insistenza per le tipologie A e B, dal secondo quadrimestre anche C e D. Nel primo quadrimestre sono state effettuate tre prove scritte delle quali la prima è consistita in una serie di domande sull'autore studiato a cui rispondere entro un limite di righe al fine di accertare la conoscenza dei contenuti, la pertinenza e la coerenza nonché l'approfondimento e la capacità di rielaborazione degli stessi, valutata con i parametri della terza prova. Le altre due prove sono state delle tipologie A e B. Nel secondo quadrimestre la prima verifica scritta è coincisa con la simulazione della prima prova con tutte le tipologie, la seconda è consistita nelle tipologie A, B, C e D; la terza verifica da svolgersi nella terza settimana di maggio prevedrà tutte le tipologie.

Le verifiche orali si sono orientate all'accertamento dei contenuti e della correttezza espositiva, nonché della capacità di cogliere differenze ed affinità con altri autori, sempre a partire dall'analisi dei testi e di individuare linee di sviluppo di un genere o di un motivo ricorrente sia in prospettiva sincronica che diacronica. Pertanto non

	<p>sono mancati riferimenti a discipline come Storia, Storia dell'Arte, più raramente Filosofia.</p> <p>Prove orali: nel primo quadrimestre sono state richieste due interrogazioni orali; nel secondo quadrimestre, oltre alle due interrogazioni orali, sarà somministrato un questionario scritto con domande vero/falso, completamento, scelta multipla e domande aperte sulla terza cantica della Divina Commedia.</p> <p>A proposito degli alunni DSA/BES la docente ha ritenuto opportuno sostenere gli studenti fornendo, in qualche caso, mappe o schemi utili alle verifiche in considerazione del fatto che molti, diagnosticati tardi, non hanno sviluppato dimestichezza nell'elaborazione di tali strumenti.</p>
<p>Risultato globale</p>	<p>Conosco la 5 L fin dalla prima classe: nel biennio ho insegnato Storia e Geografia, nel triennio mi è stato invece assegnato l'insegnamento di Italiano. La classe ha manifestato dall'inizio un comportamento molto vivace ed un atteggiamento verso l'impegno scolastico molto diversificato: costante e serio in pochi, saltuario e superficiale in molti. Il passaggio al triennio non ha modificato sostanzialmente né la motivazione né l'approccio allo studio. Oltre all'evidente disomogeneità della classe nell'impegno e nella partecipazione, buona parte degli alunni, quest'anno, non si è mostrata subito responsabile e motivata specialmente in vista dell'importante traguardo finale: un gruppo molto ristretto di alunni/e ha partecipato costruttivamente al dialogo educativo e ha conseguito risultati di livello discreto o buono; un altro gruppo ha provato a seguire con serietà le lezioni ed ha ottenuto risultati accettabili; altri invece si sono dimostrati poco disponibili a un lavoro costante e metodico e hanno assunto l'impegno dello studio solo in modo tardivo, mostrando <i>in extremis</i> un modesto miglioramento, avvicinandosi alla sufficienza. Dei nove alunni che hanno riportato la carenza nel primo quadrimestre, solo tre sono risultati positivi alla verifica del recupero, mentre gli altri hanno mantenuto una valutazione non sufficiente.</p> <p>In generale gli /le alunni/e hanno mostrato la propensione ad eludere, nella maggior parte della classe, l'impegno in letture e approfondimenti che non fossero direttamente collegati ad una verifica con valutazione, preferendo trovare scorciatoie alternative.</p> <p>Anche gli alunni DSA/BES non hanno sempre saputo gestire e sfruttare utilmente gli strumenti a disposizione, limitandosi all'impegno minimo indispensabile, purtroppo spesso non sufficiente. La frequenza è stata nel corso dell'anno una nota assai dolente, poiché pochi studenti sono stati assidui: un tale atteggiamento si è ripercosso negativamente sul lavoro didattico. Il programma, a causa della perdita di numerose ore di lezione imputabile a varie circostanze (assemblee, orientamento universitario, calamità naturali), non è stato svolto come previsto e</p>

sono stati quindi effettuati numerosi tagli, soprattutto per quanto riguarda il riferimento alle letterature europee e la produzione novecentesca. Una difficoltà diffusa è rappresentata dall'incertezza nella produzione orale ma in particolare in quella scritta: solo pochi/e alunni/e sono in grado di scrivere un testo formalmente corretto, logico e coerente. Gli elaborati di molti/e alunni/e hanno conseguito valutazioni non sempre sufficienti perché manca o la correttezza formale, o la pertinenza rispetto alle richieste, o la completezza dei contenuti.

Pur in un tal quadro di disomogeneità nella motivazione, nell'impegno e nello studio, gli alunni hanno mostrato sostanziale rispetto e stima nei confronti della docente; anche nei momenti critici si sono mostrati spontanei e sinceri, pronti ad accogliere i rilievi e le sollecitazioni con animo ben disposto.

3. 2. Percorso formativo di Storia [↑](#)

Obiettivi

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali 	<p>Collocare i fenomeni storici nello spazio e nel tempo, utilizzando le conoscenze per creare periodizzazioni in base a criteri economici, sociali, politici, istituzionali, e culturali.</p> <p>Costruire/decostruire i fatti storici, individuandone i soggetti, le cause e le conseguenze, le loro reciproche interrelazioni, gli elementi di persistenza e di discontinuità.</p>	<p>Conoscere fatti e fenomeni storici stabiliti in base alle indicazioni nazionali, cogliendone i vari aspetti politici, economici, sociali, culturali, possibilmente lavorando su “grandi aree tematiche” (es. lo sviluppo della società di massa; i nazionalismi cosiddetti “totalitari”; il mondo bipolare ecc)</p>
<ul style="list-style-type: none"> Approfondire il nesso <i>presente–passato–presente</i> in riferimento alle componenti culturali, politico-istituzionali, economico-sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche dell’età contemporanea. 	<p>Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse (ad es. età, periodo, congiunture economiche, lunga durata ...)</p> <p>Individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati</p>	<p>Individuare permanenze e mutamenti. Seguono i seguenti esempi non vincolanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La permanenza della guerra usata come soluzione dei conflitti - Le migrazioni dei popoli e dei singoli, interne ed esterne - I mezzi di comunicazione - I mezzi di produzione e il lavoro - Le Costituzioni e le leggi fondamentali dello Stato, il suffragio, i diritti civili, l’emancipazione dei popoli
<p>Comprendere l’importanza delle fonti e saperle analizzare e utilizzare in contesti guidati</p>	<p>Riconoscere e leggere le testimonianze dell’età contemporanea presenti nelle diverse realtà territoriali.</p> <p>Utilizzare strumenti specifici della disciplina (carte geostoriche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, testi divulgativi multimediali)</p> <p>Analizzare e interpretare vari tipi di fonti: scritte, iconografiche, materiali e orali</p> <p>Produrre un testo argomentativo di storia in vista dell’Esame di Stato (tipologia C) Sapere utilizzare dei documenti per produrre un testo</p>	<p>Conoscere gli strumenti cartografici e diverse tipologie di grafici.</p> <p>Conoscere alcune fonti storiche relative ai fatti e ai periodi storici trattati.</p> <p>Conoscere il lessico specifico della disciplina.</p>

Contenuti

Unità didattiche		Strumenti
L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO - Ragioni e caratteri dell'IMPERIALISMO - Africa:le origini della violenza totalitaria - L'imperialismo in Asia Orientale - Gli anni Novanta in Italia	pag 524-561	Feltri-Bertazzoni -Neri Tempi v.2 -SEI Dal Settecento all'imperialismo
MASSE E POTERE TRA DUE SECOLI -L'antisemitismo di fine Ottocento -L'età giolittiana	Pag 21-39	Feltri-Bertazzoni -Neri Tempi v3- SEI Dal Novecento a oggi
LA SFIDA SERBA. -Sistema delle alleanze -Le ambizioni del regno di Serbia -Guerra nei Balcani -Genocidio degli Armeni	Pag56-73	Id.
LA SFIDA TEDESCA. -Scelte dell'impero tedesco -La prima estate di guerra -L'Italia dalla neutralità all'intervento -Il "maggio radioso"	Pag92-112	Id.
LA GUERRA TOTALE. -Una guerra di logoramento -Il fronte italiano -Gli ultimi due anni di guerra -Da Caporetto a Vittorio Veneto	Pag130-156	Id.
L'OMBRA DELLA GUERRA. La Rivoluzione di febbraio in Russia La Rivoluzione di ottobre I bolscevichi al potere La Repubblica di Weimar	Pag176-211	
CONSEGUENZE DELLA GUERRA L'Italia dopo la 1' Guerra Mondiale Il movimento fascista Politica ed economia negli anni Venti Hitler e Mein Kampf	Pag234-267	Id.
UN MONDO SEMPRE PIÙ VIOLENTO. Il fascismo al potere La grande depressione negli USA Hitler al potere in Germania Comunismo di guerra e NEP Stalin al potere	Pag294-327	Id.

<p>VERSO UN NUOVO CONFLITTO MONDIALE. Pag344-375</p> <p>Stato totalitario in Germania Stato totalitario in Italia Lo scenario politico internazionale negli anni Trenta La guerra civile spagnola La sfida di Hitler all'ordine di Versailles</p>	Id.
<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE. Pag 398-427</p> <p>I successi tedeschi in Polonia e in Francia L'intervento dell'Italia L'invasione dell'URSS La guerra degli italiani in Africa e Russia</p>	Id.
<p>LA VITTORIA DEGLI ALLEATI. Pag 444-473</p> <p>La drammatica estate del 1943 Le crescenti difficoltà della Germania La sconfitta della Germania La conclusione del conflitto</p>	Id.
<p>LO STERMINIO DEGLI EBREI. Pag 487-511</p> <p>L'invasione della Polonia L'invasione dell'Urss e l'uccisione degli ebrei sovietici I centri di sterminio Auschwitz</p>	Id.
<p>*DOPOGUERRA: GLI ANNI CRUCIALI</p> <p>Il mondo diviso tra Usa e URSS La nascita della Repubblica italiana</p>	Id.
<p>*GLI ANNI DI KRUSCEV E KENNEDY</p> <p>Il crollo del comunismo</p>	Id.
<p>*L'ASIA ORIENTALE</p> <p>L'India La Cina tra Nazionalismo e Comunismo La Repubblica Popolare Cinese</p>	Id.

N.B. Presenza dell'asterisco indica che l'unità didattica non è stata ancora affrontata al 15/5

Voto	Giudizio
1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti Gravissime lacune espressive
3 - 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta.

	Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
9 – 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.

<p>Metodo di lavoro</p> <p>Tipologia delle verifiche</p>	<p>L'attività didattica in classe si è articolata, per lo più, attraverso lezioni frontali volte a fornire un inquadramento generale del tema trattato, a evidenziare i nessi concettuali rilevanti, a fornire chiarimenti lessicali, sollecitando interventi da parte degli allievi. Particolare attenzione è stata riservata agli argomenti che potessero offrire una visione interdisciplinare e che si legassero in maniera funzionale alle discipline d'indirizzo. A tal riguardo sono state organizzate, in compresenza col docente di Scienze Umane, delle lezioni in cui i ragazzi potessero confrontarsi su argomenti comuni ai due ambiti disciplinari, verificando la diversa impostazione che si può dare su un medesimo argomento. Alla fine delle lezioni gli studenti erano invitati a produrre un breve testo scritto, magari partendo da una citazione autorevole</p> <p>Le verifiche sono state sia orali che scritte: quelle orali si sono basate su interrogazioni di tipo formativo e sommativo; le verifiche scritte sono state realizzate tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • trattazione sintetica di argomenti • quesiti scritti (domande aperte) in preparazione alla terza prova di esame <p>Tali verifiche hanno consentito di accertare il livello di preparazione dei singoli discenti e di intervenire, se necessario, con il chiarimento di concetti recepiti in modo non adeguato.</p>
Risultato globale	<p>Lo svolgimento del programma è stato attuato secondo ritmi non sufficientemente regolari per le eccessive assenze di un gran numero di allievi e per le precarie condizioni di salute della docente stessa, costretta suo malgrado a sospendere l'attività per circa un mese. Nonostante ciò si è cercato di affrontare in modo accettabile quasi tutti gli argomenti previsti dalla programmazione di inizio d'anno.</p> <p>La classe si è avvicinata allo studio della storia con interesse generalmente maggiore rispetto all'anno scorso, anno in cui ne ho fatto la conoscenza, ma tale interesse non può ancora definirsi adeguato se non per una minima parte degli allievi. Laddove lo studio è stato sistematico, gli alunni hanno acquisito una certa padronanza degli argomenti dal punto di vista nozionistico e una</p>

	sufficiente capacità di cogliere le relazioni tra i fatti. Purtroppo rimane larvato l'approccio di tipo critico agli eventi e la capacità di utilizzare la Storia come elemento per orientarsi anche nelle altre discipline.
--	--

3.3. Percorso formativo di Inglese [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	Alcune strutture morfosintattiche e alcune funzioni linguistiche utili Conoscenza dei testi letterari proposti, delle tematiche inerenti ai testi e agli autori
Competenze	Saper comunicare in lingua straniera in modo appropriato soprattutto in contesti legati al percorso letterario affrontato. Comprendere diversi tipi di testi, letterari e non. Saper analizzare le caratteristiche di fondo di un testo e saper esprimere la propria opinione in proposito. Utilizzare gli strumenti acquisiti con consapevolezza e atteggiamento critico in contesti significativi.

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
Modulo 1 Romanticism An Age of Revolutions p. A227 The nature of poetry p. A231 The poetry of nature p. A232 The novel in the Romantic period p. A233 William Wordsworth life p. A244 The Lyrical Ballads p. A245 The subject matter and the language of poetry p. A248 Text analysis <i>I Wandered Lonely As a Cloud</i> p. A249 A250; Text analysis <i>My Heart Leaps Up</i> (photocopy from M. Spicci, T. Shaw, <i>Amazing Minds</i> vol 1 p. 331) Text analysis the Preface to the Lyrical Ballads: a new poetry; the poet and his role; the role of the reader (photocopy from <i>Vision and Perspectives</i> vol 1 pp. 256-257) Samuel Taylor Coleridge life p. A253 254 <i>The Rime of the Ancient Mariner</i> pp. A254-257 (only some stanzas) Mary Shelley life p. A284 Frankenstein or the Modern Prometheus pp.284-285 Text analysis <i>The Creation</i> pp. A286-287 Modulo 2 The Victorian Age Queen Victoria and Victorianism p. A315 Early Victorian Period and the second industrialisation p. A316 Reforms p. A317 Mid-Victorian period: the age of improvement p. A318 Spreading middle-class values: Victorian fiction p. A319 Charles Dickens life p. A337-338 Video da youtube: Charles Dickens's life BBC <i>Oliver Twist</i> p. A338 Text analysis: <i>Before the Board</i> pp. A339-341	Libro di testo Giulia Lorenzoni, Beatrice Pellati, <i>Past & Present</i> , Black Cat Altri testi: Cinzia Medaglia, Beverly Anne Young, <i>Visions and Perspectives</i> , vol 1 M. Spicci, T. Shaw <i>Amazing Minds</i> vol 1, Pearson M.Spicci, <i>Amazing Minds Map Store</i> Video da youtube DVD

<p>Proiezione del film <i>Oliver Twist</i> di Roman Polanski Video su you tube : Nadia Fusini “Dickens e il romanzo sociale” A comparison between Rosso Malpelo and Oliver Twist</p> <p>Oscar Wilde Aestheticism The Nineties: Aestheticism and the “Sense of an Ending”p. A324 Oscar Wilde life p. A352 A353 <i>The Picture of Dorian Gray</i> p. A353 A354 Text Analysis <i>A New Hedonism</i> p. A358 A359 <i>The Importance of Being Earnest</i> : the language; the characters; the dandy; the plot Text Analysis <i>The Importance of Being Earnest</i> (photocopy from <i>Visions and Perspectives</i> vol 2 pp. 77-81) Proiezione del film di Oliver Parker, <i>The Importance of Being Earnest</i></p> <p>Modulo 3 The Age of Extremes And the old world came tumbling down: the advent of ‘Modernism’: B3 B4 (without the Infobox) Ideas that shook the world p. B5 New literary techniques: p. B6 B7 (except for modernist poets)</p> <p>James Joyce life p. B41 <i>Dubliners</i> pp. B42 B43 Text analysis: Eveline pp. B44, B45, B46, B47 The Dead: proiezione del film di John Huston “The Dead Gente di Dublino”</p> <p>Da svolgere dopo il 15 maggio: The theatre of the Absurd p. B15 Samuel Becket life pp. B90 B91 <i>Waiting for Godot</i> p. B92 Text analysis: <i>We Are Waiting for Godot</i> pp. B93, B94 B95</p>	<p>Libro di testo Giulia Lorenzoni, Beatrice Pellati, <i>Past & Present</i>, Black Cat</p> <p>Altri testi: Cinzia Medaglia, Beverly Anne Young, <i>Visions and Perspectives</i>, vol 2</p> <p>M.Spicci, <i>Amazing Minds Map Store</i></p> <p>Video da youtube</p> <p>DVD</p>
--	---

Lo schema che segue correla il **voto numerico** al quadro delle **prestazioni** degli allievi :

VOTO	Ascoltare	Parlare	Leggere	Scrivere	Impegno	Letteratura Civiltà
1-2	Non comprende né interventi orali né le registrazioni dei libri di testo	Non riesce a comunicare in lingua	Non comprende testi scritti	Non possiede conoscenze di ‘spelling’, grammaticali e lessicali tali da consentire la comunicazione.	Assente o saltuario	Non ha seguito il programma svolto in classe

3	Incontra notevoli difficoltà nella comprensione di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo, che spesso non comprende.	Conosce solo alcuni termini, forma interventi orali sgrammaticati che non permettono la comunicazione.	Riconosce solo alcuni termini, del tutto insufficienti alla comprensione del testo.	gli elaborati scritti evidenziano gravissime lacune a livello grammaticale e lessicale, che compromettono la funzione comunicativa.	Assente o saltuario	Sa quali argomenti sono stati trattati ma non ha conoscenze o esse non superano il 30% di quanto trattato in classe.
4	Incontra difficoltà nella comprensione di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo	Incontra notevoli difficoltà nell'esprimer si in modo efficace , commette errori gravi in oltre il 60% dei tentativi di comunicazione e	Non comprende piu' del 40% dei testi proposti, non riesce a cogliere i punti fondamentali dei testi esaminati	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non piu' del 40% di quanto richiesto.	Discontinuo	Le conoscenze del programma non superano il 40%, non ha una visione chiara degli argomenti affrontati.
4 1/2	Incontra difficoltà nella comprensione di interventi orali, e comprende meno del 60% delle registrazioni dei libri di testo.	Incontra una certa difficoltà nell'esprimersi in modo efficace , commette errori anche gravi in circa il 60% dei tentativi di comunicazione	Non comprende piu' del 45% dei testi proposti, non riesce a cogliere i punti fondamentali dei testi esaminati	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non piu' del 45% di quanto richiesto.	Spesso discontinuo.	Le conoscenze del programma non superano il 45%, non sa operare collegamenti tra gli argomenti affrontati.
5	Comprende solo interventi orali semplici, comprende meno del 70% delle registrazioni dei libri di testo, non è in grado di estrarre informazioni da nuovi testi registrati.	Si esprime con lunghe pause, in modo spesso non corretto, ma nel 50% dei casi riesce a comunicare.	Comprende il 50% dei testi proposti, non coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace il 50% di quanto richiesto, ma il registro non è sempre quello adatto e la organizzazione del discorso non sempre è adeguata.	Non adeguato per carenze di metodo e/o regolarità.	Conosce non piu' del 50% del programma, ha difficoltà nel collegare e rielaborare.

5 1/2	Comprende interventi orali semplici, comprende circa il 70% delle registrazioni dei libri di testo, non sempre è in grado di estrarre informazioni dagli ascolti sentiti per la prima volta.	Si esprime con relativa efficacia, con lessico non sempre appropriato, non sempre applica efficacemente le strutture alla funzione comunicativa.	Comprende circa il 55% dei testi proposti, cogliendo quasi tutte le informazioni essenziali nei testi proposti.	Riesce a comunicare in modo efficace più del 50% di quanto richiesto, con una organizzazione e del discorso e una scelta del registro non sempre accettabili.	Parzialmente adeguato per carenza di metodo e/o regolarità: necessita di un miglioramento per raggiungere una performance accettabile.	Conosce più del 50% del programma, ma spesso non riesce a esprimere in modo adeguato le proprie conoscenze.
6	Comprende interventi orali, comprende più del 70% delle registrazioni dei libri di testo, è in grado di estrarre informazioni da testi registrati che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo efficace, con un lessico accettabile ed un registro adeguato almeno nel 60% dei casi	Comprende almeno il 60% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace almeno il 60% di quanto richiesto, con una scelta accettabile del registro e del livello di formalità.	Adeguato, sa lavorare anche in collaborazione e con i compagni.	Conosce almeno il 60% del programma, cerca di fare collegamenti.
6 1/2	Comprende interventi orali in modo abbastanza sicuro, comprende più del 75% delle registrazioni dei libri di testo; è in grado di estrarre informazioni da testi registrati	E' in grado di comunicare in modo efficace con un lessico accettabile e un registro adeguato, con risultati più che sufficienti.	Comprende più del 60% dei testi proposti, cogliendo tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace, con una scelta del livello formale e del registro linguistico più che sufficiente.	Adeguato ma non sempre costante. Sa lavorare anche insieme ai compagni.	Conosce circa il 65% del programma, riesce a operare collegamenti.

	che ascolta per la prima volta.					
7	Comprende interventi orali anche complessi comprende almeno l'80% delle registrazioni dei libri di testo, estra e informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare con lessico accettabile e registro adeguato almeno nel 70% dei casi.	Comprende almeno il 70% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo corretto almeno al 70% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare anche con i compagni, comincia a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno il 70% del programma, è capace di fare collegamenti .
7 1/2	Comprende interventi orali anche complessi. Comprende più dell'80% delle registrazioni dei libri di testo estraendo informazioni e comprendendo il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.		Comprende circa il 75% dei testi proposti cogliendo tutte le informazioni essenziali ma anche anche ulteriori dettagli.	Riesce a comunicare in modo corretto circa il 75% di quanto richiesto con buone scelte formali e di registro.	Costante e adeguato, sa lavorare con i compagni e riesce spesso a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce circa il 75% del programma ed è in grado di operare collegamenti anche complessi.

8	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende piu' dell'80% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 70% dei casi.	Comprende almeno l'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, è in grado di analizzare anche gli aspetti formali della lingua.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace almeno l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno l'80%del programma, è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.
8 1/2	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende facilmente più dell'85% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 80% dei casi.	Comprende l'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, anche più dettagliate, è in grado di analizzare anche gli aspetti formali della lingua.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare in modo autonomo.	Conosce l'85%del programma, è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.

9-10	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende piu' del 90% delle registrazioni dei libri di testo, è capace di comprendere e anche registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità in circa il 90% dei casi.	Comprende piu'dell'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, è in grado di analizzare gli aspetti formali della lingua e rielaborare il contenuto in modo personale.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace piu' del 80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, lavora anche in modo autonomo, e propositivo.	Conosce almeno il 90% del programma, è capace di fare collegamenti, analisi critiche e rielaborazioni personali.
-------------	---	---	--	--	---	--

Tipologia delle verifiche	<p>Prove strutturate e semistrutturate di lingua e letteratura.</p> <p>Brevi dissertazioni di argomento letterario, sia scritte (tipologia B) che orali. Sono state inoltre assegnate svariate esercitazioni (ancora tipologia B) come lavoro domestico. Tali esercitazioni, di per sé facoltative, sono state svolte, seppur con esiti diversi, a seconda delle capacità, da un numero limitato di studenti . Sono state effettuate 3 prove scritte e 2 orali nel primo quadrimestre, 2 scritte e 2 orali nel secondo</p> <p>N.B. nelle verifiche scritte, gli alunni hanno potuto consultare il dizionario bilingue</p> <p>Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si è utilizzata la griglia di valutazione adottata per la terza prova e la griglia di valutazione <i>ad hoc</i> per gli studenti con bisogni educativi speciali.</p>
----------------------------------	--

Bilancio

Dal punto di vista del profitto, la classe è estremamente eterogenea: due alunne hanno una competenza nella lingua di livello B2, un esiguo gruppo ha raggiunto una competenza intermedia nella lingua straniera, mentre un folto gruppo presenta difficoltà, dovute soprattutto ad un metodo di studio che, nel corso degli anni, si è rivelato poco costante. Molti studenti si sono mostrati recalcitranti rispetto alle sollecitazioni fornite dalla docente e hanno mostrato una motivazione molto debole; fra gli alunni Dsa/Bes, pochi hanno lavorato utilizzando le misure compensative e dispensative in modo appropriato. Tuttavia, la maggior parte degli alunni che al termine del primo quadrimestre presentavano l'insufficienza sia allo scritto che all'orale, è riuscita a sanare il debito. Tutte le verifiche scritte effettuate, già a partire dal primo quadrimestre, sono consistite nella somministrazione di quesiti di tipologia B sugli autori studiati: solo alcuni hanno dimostrato di aver appreso i contenuti e di saperli comunicare in modo generalmente efficace, anche se spesso poco corretto. Solo pochi sono in grado di rielaborare personalmente i concetti acquisiti e di esprimerli in modo grammaticalmente ineccepibile.

Nello studio della letteratura, è stata privilegiata l'analisi dei testi letterari proposti, cercando di favorire il piacere della fruizione letteraria in lingua straniera, facendo riflettere gli studenti sulle caratteristiche tematiche dei passi scelti, e le caratteristiche linguistiche e stilistiche

essenziali, non in modo asettico, bensì facendo in modo che i testi stessi risuonassero significativamente per i discenti; obiettivo che però è stato adeguatamente raggiunto solo da pochi alunni. Per la contestualizzazione storica degli autori, si è fatto per lo più riferimento alle conoscenze che gli studenti già possedevano, non avendo il tempo di dedicarsi ad uno studio del contesto storico in lingua.

Rispetto alla programmazione iniziale, sono stati operati diversi tagli; inoltre, data la difficoltà del libro di testo, si sono offerte molte occasioni per esercitarsi, per esempio con *cloze texts* forniti dalla docente.

Di seguito, le griglie di valutazione utilizzate per la correzione delle prove scritte, che coincide con la tabella utilizzata dalla scuola per la valutazione della terza prova perché tutti i compiti scritti hanno previsto quesiti di tipologia B, e la griglia per la valutazione delle verifiche orali.

TABELLA DI VALUTAZIONE 3° PROVA SCRITTA

Tipologia B: Quesiti a risposta breve

Candidato.....

	<i>Indicatori</i>	Descrittori e livelli
CONOSCENZE	Pertinenza alle richieste	Risposta non pertinente
		Risposta parzialmente pertinente, ma sufficiente
		Risposta pertinente
	Conoscenza dei contenuti	Assente
		Scarsa
		Superficiale
		Adeguate (livello di sufficienza)
		Nel complesso completa
		Completa
	COMPETENZE	Capacità di usare il linguaggio specifico
Linguaggio adeguato (livello di sufficienza)		
Linguaggio preciso ed efficace		
CAPACITA'	Capacità di sintesi, corretto uso delle regole e coerenza espositiva	Limitata
		Adeguate (livello di sufficienza)
		Adeguate e sicure
PUNTEGGIO TOTALE		

Punteggio massimo: 15

Punteggio sufficiente: 10

Inglese griglia per la valutazione dell' orale

COMPRESIONE DELLE CONSEGNE	<i>non pertinente</i>	0
	<i>parzialmente pertinente</i>	0,5
	<i>pertinente</i>	1
CONOSCENZE DEI CONTENUTI	<i>scarse</i>	0,5
	<i>incomplete</i>	1
	<i>sufficienti</i>	2
	<i>discrete</i>	3
	<i>complete</i>	4
COMPETENZE LINGUISTICHE (morfosintassi, lessico, registro)	<i>gravemente insufficienti</i>	0,5
	<i>insufficienti</i>	1
	<i>sufficienti</i>	2
	<i>discrete</i>	3
	<i>buone</i>	3,5
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE	<i>limitate</i>	0,5
	<i>adeguate</i>	1
	<i>buone</i>	1,5
Totale punti su 10		

3.4 Percorso formativo di Spagnolo

Obiettivi

Conoscenze	Alcune strutture morfosintattiche e alcune funzioni linguistiche utili Conoscenza dei testi storico-letterari (e culturali in genere) proposti, delle tematiche inerenti ai testi e agli autori.
Competenze	Lo studente sa comunicare in lingua straniera in modo appropriato, soprattutto in contesti legati al percorso letterario affrontato. Comprende diversi tipi di testi, letterari e non. Sa analizzare le caratteristiche di fondo di un testo e sa esprimere la propria opinione in proposito. Utilizza gli strumenti acquisiti con consapevolezza e atteggiamento critico in contesti significativi. Sa comprendere gli avvenimenti in maniera coesa e coerente e sa capire opinioni e giudizi, utilizzando strategie adatte alla lettura di testi proposti. Lo studente sa relazionare un testo, riassumerlo, descriverne i personaggi, il setting e operare confronti utili a una maggior comprensione. Inoltre sa scrivere testi relativi ad argomenti letterari o di attualità e sa esprimere opinioni, sia a livello orale che scritto.
Capacità	Lo studente è in grado di comprendere discorsi anche complessi su argomenti non necessariamente conosciuti. Sa leggere testi letterari e di attualità in modo piuttosto sicuro. Sa interagire con scioltezza e mantenere una conversazione in lingua straniera, esprimendo opinioni e dando giudizi. Inoltre sa scrivere testi di vario ambito (letterario e di interesse generale) con una discreta autonomia, a volte aiutandosi con l'uso del dizionario.

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
1-Literatura y arte española - El Romanticismo (Raíces: pag 58-65, 184-185+ power point): Historia y sociedad -Bécquer, <i>Las Rimas (XXI, XXIII, XXXIX)</i> y <i>Las Leyendas (El monte de las ánimas)</i> . La classe durante l'estate ha letto un'edizione rivisitata di alcune "Leyendas" in cui compaiono: <i>El monte de las ánimas, el Gnomo</i> (analizzate in classe), <i>Los ojos verdes</i> y <i>La cruz del diablo</i> -El teatro romántico (dispensa da Raíces on line+fotocopia del docente) José Zorrilla, <i>Don Juan Tenorio</i> (fragmentos: <i>Acto I escena XII, último acto</i>) Arte: Goya (pag 67 y 289+power point),	Testo in adozione: - <i>Raíces</i> , Brunetti-Cadelli-Aparicio Llanes-Jiménez Velasco, anche con estensioni on line (in fotocopia) - Materiale fornito dall'insegnante (power point e fotocopia) - <i>Leyendas</i> , G.A.Bécquer. Raquel García Prieto, Editore Eli (<u>libro estate</u>) - Durante il corso dell'anno si è per lo più seguito un approccio comunicativo con i ragazzi, cercando di favorire il più possibile la loro partecipazione. Le lezioni si sono svolte interamente in lingua

<p>Analisi di queste opere: <i>El sueño de la razón produce monstruos</i>, <i>El Aquelarre</i>, <i>Saturno devorando a su hijo</i>, <i>El fusilamiento del 3 de mayo</i> “<i>Maja desnuda</i>”, “<i>Maja vestida</i>”</p> <ul style="list-style-type: none"> • El Realismo (Raíces: 70-76 e 78, 185-187) <ul style="list-style-type: none"> -Historia y sociedad -La ILE (ppt) -Emilia Pardo Bazán (vida en fotocopia <i>Raíces</i>), <i>Los pazos de Ulloa</i> (fragmento <i>Orgullo paterno</i>) -Benito Pérez Galdós (vida en fotocopia <i>Raíces</i>), <i>Fortunata y Jacinta</i> (dispensa de Raíces on line) (fragmento: <i>Errores de juventud</i>) • Arte: Joaquín Sorolla y el luminismo - El Modernismo y la Generación de '98: inicios de siglo XX (Raíces: 82-90, 188+ power point) <p>Historia y sociedad a inicios de siglo XX</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rubén Darío, <i>Sonatina</i> (fotocopia + ppt) -Antonio Machado (vida y obras en fotocopia de <i>Raíces</i>), <i>A orillas de Duero</i> (da <i>Campos de Castilla</i>) -Miguel de Unamuno (vida en fotocopia <i>Raíces</i>), <i>Niebla</i> (fragmentos: <i>el encuentro entre Augusto y Unamuno</i>, <i>La desesperación de Augusto</i>) • Arte <ul style="list-style-type: none"> -Gaudí y su genio (power point) -Picasso (vita in fotocopia), el período azul, el rosa y el Cubismo (ppt) <i>Guernica</i> (ppt, Raíces 292-293+fotocopia <i>Raíces</i>) 	<p>spagnola e si è cercato di stimolare gli studenti all'uso della stessa, anche per cercare di farli esprimere il più possibile in lingua straniera. I ragazzi sono stati invitati a elaborare testi scritti che poi, una volta restituiti, sono stati commentati personalmente, con il fine di mettere in rilievo errori più o meno diffusi, in particolar modo si è cercato di vertere sull'esercizio della terza prova.</p> <p>I vari temi sono stati spiegati con l'ausilio del libro del testo, talvolta di fotocopie, ma anche con power point creati dal docente e poi inviati ai ragazzi attraverso la mail di classe. Tale materiale sarà lasciato a disposizione del commissario esterno incaricato a svolgere l'esame di Stato.</p> <p>Durante il mese di dicembre 2017 sono state svolte 4 ore dedicate alle classi quinte incentrate per lo più sulla terza prova tipologia “B”.</p>
<p>2-Historia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Historia de España en el siglo XIX (pag 60-61; 72-73: 238-239+ ppt) - Historia a inicios de siglo XX hasta la Segunda República (84-85+ ppt) - La guerra civil y el bombardeo de Guernica (ppt+238-241) Las Brigadas Internacionales (fotocopia docente) 	
<p>3-Hispanoamérica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contexto económico-político (pag 306-309+ ppt) Los barrios chabola y las villas miseria 	

(Argentina)

- **México (pag 312-317+ppt)**
 - Historia de México después de la Independencia
 - Del Porfiriato a la Revolución mexicana
 - La Plaza de las 3 Culturas
 - La inmigración a los EE.UU
 - El EZLN

Arte: el Muralismo en México y Diego Rivera, análisis de *El hombre en el cruce de caminos* (pag 350-351+fotocopia Rivera consegnata dal docente+ppt)

 - Frida Kahlo (pag 352+ppt), análisis di *Árbol de la esperanza mantente firme, Las 2 Fridas, Hospital Henry Ford, La columna rota*

*Da svolgere dopo il 15/5

- **Federico García Lorca** (p.91-96+vita in fotocopia *Raíces*)*
 - La Aurora*
 - La casa de Bernarda Alba*
- **Salvador Dalí (p.290)***
- **Cuba (pag 320-321)***
 - De Batista a Castro (Revolución cubana)
 - Historia de Cuba después de 1959

Votazione	Giudizio
1 – 2	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione
3 – 4	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale
6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile
7	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
8	L'allievo dimostra buone conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta situazioni nuove, procedendo con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato il processo e il prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzo in altre situazioni formative
9 – 10	L'allievo dimostra ottime conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procedendo con completa autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato il processo e il prodotto dell'apprendimento e di utilizzarne i risultati in altre situazioni formative
Tipologia delle verifiche	<p>Nel corso dell'anno sono state somministrate prove strutturate e semistrutturate, incentrate su analisi del testo e soprattutto su domande stile "terza prova". Sono state inoltre assegnate, come esercitazioni a casa, domande sempre sullo stile della terza prova. Tuttavia ben pochi studenti le hanno puntualmente svolte, confermando lo scarso impegno che la classe in generale ha sempre dimostrato verso la disciplina.</p> <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte 3 prove scritte (una di controllo sul libro da leggere durante le vacanze, relativo a uno dei primi autori da studiare a inizio anno, Bécquer), uno sul Romanticismo stile terza prova e uno di analisi di un frammento con altre domande di terza prova. Sono state svolte due prove orali.</p> <p>Nel secondo quadrimestre sono state svolte due simulazioni di terza prova (una di tipologia A e una B), due verifiche scritte di analisi del testo + domande stile terza prova e due prove orali. Gli studenti hanno potuto utilizzare il dizionario bilingue (o monolingue) nelle prove scritte.</p> <p>Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si è utilizzata la griglia adottata per la terza prova e una <i>ad hoc</i> per gli studenti con bisogni educativi speciali</p>

Bilancio

La classe è eterogenea sia nel rendimento che nell'atteggiamento verso la disciplina: una sola alunna raggiunge un livello B2, poche un B1 (una di queste ha ottenuto la certificazione DELE l'anno scorso), la maggior parte della classe a malapena raggiunge un A2 sia a livello di espressione

orale che scritta e infine vi è un esiguo gruppo che a stento riesce a esprimersi, se non imparando in maniera meccanica e mnemonica contenuti disciplinari con una assente rielaborazione degli stessi. Più della metà della classe si è mostrata restia ad accogliere le sollecitazioni del docente, ovvero ha prevalso la sottrazione agli impegni, allo studio minimo e alle possibilità di miglioramento offerte a patto di un necessario studio o sacrificio. In pochi studenti sono in grado di saper comunicare i contenuti acquisiti in maniera corretta, di saperli articolare con un linguaggio non libresco e di saper dare ai testi un'interpretazione personale. Ciò che si evince in particolar maniera, oltre allo scarso studio generalizzato, è una generale scarsa competenza linguistica e, conseguentemente, un inadeguato uso della lingua straniera. I vari elaborati assegnati come lavoro domestico e incentrati per lo più su esercizi di terza prova (a partire dal primo quadrimestre), sono stati puntualmente svolti solo da alcuni studenti.

Di 5 studenti con carenza nel primo quadrimestre, solo uno l'ha recuperata, un altro solo parzialmente e gli altri 3 non l'hanno sanata.

Da sottolineare che anche altri 7 studenti avevano una carenza lieve nel primo quadrimestre (allo scritto o all'orale, a seconda dei casi).

La programmazione ha subito dei tagli e cambiamenti rispetto a quella iniziale (è stata aggiunta *Sonatina* di Darío, inizialmente non prevista) e sono stati forniti PPT e fotocopie per aiutare gli studenti durante la spiegazione e per approfondire tematiche presenti nel libro.

Si è fornita una contestualizzazione storica prima dell'analisi di nuovi autori, i cui testi sono stati letti e analizzati insieme in classe, data la difficoltà di alcuni di questi. Talvolta ci siamo serviti anche di video relativi agli argomenti trattati.

3.5 Percorso formativo di Filosofia [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere termini e concetti della tradizione filosofica presa in esame. - Conoscere i rapporti fondamentali tra il pensiero filosofico e relativo contesto storico culturale. - Conoscere lo svolgimento del pensiero filosofico attraverso gli esponenti e le correnti esaminate nell'arco di tempo compreso tra l'Ottocento e il Novecento.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Esporre in forma chiara e corretta i contenuti. - Utilizzare i termini e i concetti fondamentali del lessico specifico. - Individuare gli elementi portanti di una problematica filosofica. - Ricostruire le strategie argomentative in relazione a brani testuali e letture monografiche. - Individuare analogie e differenze tra le risposte dei filosofi allo stesso problema.

Contenuti

Ore svolte al 15 maggio: 57 (prevedibilmente, alla fine dell'anno, 64)

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Hegel (pp. 630-634, 672-710) – 15 ore <ul style="list-style-type: none"> ○ caratteri dell'idealismo tedesco ○ i cardini del sistema hegeliano (razionalità del reale, coincidenza di vero e intero, la dialettica, il ruolo giustificativo della filosofia) ○ la <i>Fenomenologia dello spirito</i> (il senso e la funzione dell'opera, la coscienza, l'autocoscienza, la ragione) ○ l'<i>Enciclopedia</i> (la composizione dell'opera, lo spirito oggettivo, la filosofia della storia, lo spirito assoluto) • Schopenhauer (pp. 6-18) – 7 ore <ul style="list-style-type: none"> ○ la realtà fenomenica come illusione e inganno ○ il mondo come volontà ○ la vita come oscillare tra dolore e noia ○ le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza (esperienza estetica, morale, asceti) • Kierkegaard (pp. 19-27) – 7 ore <ul style="list-style-type: none"> ○ l'esistenza come scelta ○ la vita estetica ○ la vita etica ○ la vita religiosa ○ disperazione e angoscia • Marx (pp. 60-64, 70-92) – 12 ore <ul style="list-style-type: none"> ○ destra e sinistra hegeliana ○ il distacco dalla sinistra hegeliana ○ l'analisi dell'alienazione operaia ○ l'elaborazione del materialismo storico ○ i rapporti tra struttura e sovrastruttura ○ la dialettica materiale della storia ○ l'analisi del sistema produttivo capitalista e della merce ○ il concetto di plusvalore ○ i punti deboli del sistema capitalistico di produzione ○ la rivoluzione e l'obiettivo di una società senza classi • Positivismo (pp. 136-140, 142-147) – 11 ore <ul style="list-style-type: none"> ○ significato e valore del termine "positivo" 	<p>Libro di testo: Domenico Massaro, <i>La Comunicazione Filosofica</i>, voll. 2 e 3A, Paravia</p> <p>Slide su J.S. Mill e fotocopie di brani dal suo saggio <i>On Liberty</i></p>

- l'origine del movimento in Francia
- il legame tra positivismo e Illuminismo
- Comte (la legge dei tre stadi, il sistema generale delle scienze, la fondazione della sociologia)
- J.S. Mill (biography, the utilitarianism, theory of liberty, *On Liberty*) – CLIL (8 ore)
- **Nietzsche** (pp. 232-263) * – 12 ore
 - la nascita della tragedia (apollineo e dionisiaco)
 - la seconda *Inattuale* sulla storia
 - la fase illuministica del pensiero nietzscheano
 - la decostruzione della metafisica
 - l'analisi genealogica della morale
 - la morte di Dio e il nichilismo
 - l'oltreuomo
 - l'eterno ritorno dell'identico
 - la volontà di potenza
 - la trasvalutazione dei valori

Votazione	Giudizio
1 – 2	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione impegno inesistenti. - Nessuno obiettivo raggiunto in riferimento sia all'ambito delle conoscenze che delle competenze ed abilità.
3 – 4	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno scarsi. - Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti. - Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari
5	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno discontinui. - Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. - Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.
6	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegni non attivi ma generalmente attenti e costanti. - Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base. - Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno costanti e nel complesso, attivi. - Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti. - Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.
8	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. - Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. - Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti trattati. - Capacità di esprimere valutazioni personali
9 – 10	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. - Conoscenza completa, approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti. - Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico. - Capacità di esprimere valutazione personali e di proporre propri modelli interpretativi.
Tipologia delle verifiche	Verifiche orali, due per quadrimestre, e scritte (domande aperte), una per quadrimestre.
Risultato globale	La classe per lo più si è mostrata recalcitrante rispetto alle sollecitazioni fornite dal docente e non ha lavorato con il senso di responsabilità e con l'assiduità che sarebbero necessarie, bensì con una preoccupante scarsa motivazione allo studio. In generale la partecipazione al dialogo non è stata propositiva. Solo un esiguo numero di alunni si è discostata da questo quadro e ha studiato in modo costante, raggiungendo quindi complessivamente risultati discreti.

3.6. Percorso formativo di Scienze Umane [↑](#)

Obiettivi

1.1.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Riconoscere, ricostruire e produrre argomentazioni sulle principali teorie metodologiche, sociologiche e antropologiche Individuare somiglianze e differenze fra i modelli sociali studiati	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare i principali ambiti di ricerca propri delle Scienze Umane - Collocare le diverse teorie sociologiche, antropologiche e i relativi autori, secondo le coordinate spazio-tempo - Riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle correnti sociologiche a antropologiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i nodi concettuali essenziali delle discipline - Conoscere e utilizzare il lessico specifico di base dei campi di indagine affrontati - Conoscere gli aspetti fondamentali delle Scienze Umane attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi
Individuare e interpretare temi e problemi della ricerca sociologica e antropologica Riconoscere, ricostruire e produrre argomentazioni sui principali ambiti delle Scienze Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare il lessico specifico delle principali scuole di pensiero sociologiche e antropologiche - Esprimere chiaramente e logicamente in forma orale e scritta i nodi concettuali relativi ai vari campi delle Scienze Umane - Comprendere e interpretare i modelli teorici delle Scienze Umane per l'analisi delle forme di vita sociale e dei rapporti fra gli individui all'interno delle società e delle culture 	<p>Conoscere le principali tipologie e dinamiche culturali e sociali presenti nei fenomeni di massa, le forme della socialità e i modelli culturali presenti nei vari contesti sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e utilizzare il lessico specifico delle Scienze Umane per la comprensione dei modelli di ricerca, delle forme di socialità e dei modelli culturali presenti nei vari tipi di società
Applicare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.	eseguire rilevazioni ed indagini utilizzando metodi e modelli della statistica descrittiva e dell'indagine socioculturale	Conosce i principi, le metodologie e le tecniche descrittive e di ricerca in campo economico-sociale e culturale

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p><u>Sociologia</u></p> <p>Cap. 6. LA SOCIETA' MODERNA</p> <p>1. La società di massa (p.282-293) Comunità e società La razionalizzazione L'individualizzazione La società di massa</p>	<p>Volonté, Lunghi, Magatti e Mora "Sociologia" Einaudi</p> <p>Slides</p>

2. **Aspetti della società moderna** (p. 296-308)

Il lavoro
Problemi connessi alla razionalizzazione del lavoro
La famiglia e le distinzioni di genere
Il ruolo della donna
La secolarizzazione

3. **Oltre la modernità** (p.311-317, p. 319-321)

La società post-moderna
La società post-industriale
I consumi nella società post-moderna

Brani: Tonnies “Vita in comunità e legami di società” (p. 324), Weber
“Razionalizzazione e disincantamento del mondo” (p.326)

**Cap 7 LA GLOBALIZZAZIONE E LA SOCIETA’
MULTICULTURALE.**

1. **Verso la globalizzazione** (p.334-348)

Le comunità locali
L’urbanizzazione e il cosmopolitismo
Che cosa è la globalizzazione
Forme di globalizzazione
L’antiglobalismo
Appunti e slides:
La globalizzazione per i sociologi Giddens e Ritzer

2. **La società multiculturale.** (p.351-359)

Le differenze culturali
La differenza come valore
Il multiculturalismo e le politiche delle differenze
Appunti e slides:
I modelli teorici sulla società multiculturale: differenzialismo
culturale, convergenza culturale , ibridazione culturale
I modelli politici di integrazione delle minoranze culturali:
fusione, multiculturalità, assimilazione, modello funzionale

Brani:
D. Zolo “La globalizzazione apologetici e critici” (fotocopie
fornite dal docente)

Cap 8 LA SFERA PUBBLICA

1. **La dimensione politica della società** (p. 372-389)

Le norme e le leggi
La politica e lo Stato
Alcuni aspetti della sfera pubblica
Le principali forme di regime politico
I caratteri della democrazia: il consenso popolare
I caratteri della democrazia: la rappresentanza
I caratteri della democrazia: la frammentazione del potere e il

rispetto delle minoranze
I rischi della democrazia
Appunti e slides:
Il carattere non-violento della democrazia
La distinzione fra il regime autoritario e totalitario

2. **Welfare State e terzo settore** (p. 392-409)
Origine e evoluzione dello Stato sociale
La nascita e l'affermazione del Welfare State
La crisi del Welfare State
Un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo
Le politiche sociali
Le politiche sociali in Italia
L'alternativa al Welfare: il Terzo settore

Appunti e slides:
I principali modelli di Welfare State: liberale,
socialdemocratico, conservatore-corporativo

Cap 9. LA COMUNICAZIONE E I MASS MEDIA.

1. **Comunicazione e mass media** (p.425-444)
Che cosa significa comunicare
Il linguaggio
Altre forme di comunicazione
La comunicazione mediale
Dai mass media ai new media
I principali mezzi di comunicazione di massa
Internet
Appunti e slides: Gli assiomi della comunicazione per Watzlawick
2. **Gli effetti dei media** *(p. 448-457)
L'influsso sul comportamento
L'omogeneizzazione dei comportamenti
La modificazione dell'esperienza
L'industria culturale
Brani:
Watzlawick "Gli assiomi della comunicazione" (p.461),
Thompson "La comunicazione di massa" (p.463)

Metodologia

Unità 8 COME SI PROGETTA UNA RICERCA (p.266-280)

1 Come nasce una ricerca

All'inizio prevale l'attività ideativa
Possono esserci differenze tra ricerca accademica e ricerca di prima linea
Avere in mente fin dall'inizio le tappe del processo di ricerca

2 Definire l'oggetto di studio

Perché l'oggetto di studio va definito
Come si procede nella definizione

Bianchi, Di Giovanni
"Metodologia oggi"
Paravia

Slides

Come formulare le domande di inizio

3 Elaborare il disegno di ricerca

Pianificare prima di cominciare

E' bene dedicare al disegno un momento apposito

Ci sono scelte da operare

Unità 9 SCELTE E PROBLEMI DELLA RICERCA (p.287-306)

1 Ricerca quantitativa o qualitativa

Due modi di concepire la ricerca

Concezione quantitativa e qualitativa della ricerca

Approcci misti

2 Ricerca pura e ricerca azione

Limitarsi a studiare la realtà o intervenire anche per migliorarla

Pregi e difetti dei due approcci

Caratteristiche della ricerca azione

3 Problemi della ricerca

La validità

La scientificità

I problemi economici

I problemi etici

Le opposizioni alla ricerca sociale

Unità 10: LA SCIENZA (p.322-354)

1. Scienza e senso comune

Convergenze e divergenze

Fraintendimenti

Scienze naturali e scienze umane

2. Perché è importante capire la scienza

Il peso della scienza

La crisi dell'autorità scientifica

La facilità di accesso alle informazioni scientifiche

Approccio scientifico: una life skill

3. Uno sguardo alla riflessione filosofica sulla scienza

La filosofia della scienza

L'ideale classico di scienza dimostrativa

La moderna concezione di scienza empirica

La crisi dell'induttivismo

La scienza come sistema autocorrettivo

La tesi Duhem-Quine e i limiti del falsificazionismo

La crisi della razionalità scientifica

<p>Attività e professionalità scientifica</p> <p>4. Alcune caratteristiche della scienza</p> <p>5. Il buon ricercatore * Il mito del metodo scientifico: il ricercatore è un esecutore Crolla il mito: il ricercatore è un uomo di talento Che cosa possiamo imparare dalle scoperte celebri Requisiti del buon ricercatore Importanza della formazione</p> <p>Unità 11 LA RICERCA INTERDISCIPLINARE * (p.360-367)</p> <p>1. Che cosa è l'interdisciplinarietà Una definizione Le origini dell'attuale approccio interdisciplinare Le ragioni dell'interdisciplinarietà</p> <p>2. Come si fa ricerca interdisciplinare</p> <p>La regola d'oro del lavoro interdisciplinare Come si procede in concreto Il pericolo dell'egemonia</p> <p>Ricerche sociali analizzate: Ricerca Labos su barbonismo (p.309-319)</p>	
<p>I contenuti contrassegnati da * saranno svolti successivamente al 15 maggio anche se non si garantisce la loro completa trattazione</p>	

Voto /10	Punti /15	Punti /30	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1*2 Molto negativo	1*3	1*4	Non espresse	Non evidenziabili	Non attivate
3 Gravemente insufficiente	4*5	5*9	Frammentarie, imprecise, parziali e gravemente lacunose	Incapacità di esporre ed argomentare le conoscenze, anche se guidato; diffusi errori concettuali ed espositivi	Analisi e sintesi erronee a causa della scarsità e parzialità delle informazioni
4 Insufficiente	6*7	10*14	Gravemente lacunose	Le scarse conoscenze acquisite vengono applicate in modo improprio e scorretto. Esposizione molto fragile.	Le analisi risultano parziali e/o incomplete; la capacità di sintesi è spesso scorretta
5 Mediocre	8*9	15*19	Superficiali e parziali	Le conoscenze risultano applicate in modo meccanico e mnemonico senza rielaborazione personale. Permangono errori a livello concettuale ed espositivo	Capacità analitica parziali ed imprecisa; la sintesi risulta non sempre adeguata nei contenuti essenziali
6 Sufficiente	10	20	Essenziali	Le conoscenze vengono applicate in modo autonomo e sostanzialmente corretto, pur con qualche incertezza. Il lessico è corretto anche se elementare e presenta alcune improprietà	Le capacità analitiche e di sintesi risultano accettabili, ma non approfondite e rielaborate con contributi personali ed interdisciplinari
7 Discreto	11*12	21*24	Complete ed appropriate	Le conoscenze e le metodologie vengono applicate in modo autonomo e sicuro, anche senza guida. Il	Analisi e sintesi effettuate in modo autonomo e, sostanzialmente,

				lessico risulta corretto e sufficiente la rielaborazione personale	corretto
8 Buono	13	25*27	Complete, organiche, approfondite	Le conoscenze vengono applicate con sicurezza, padronanza e prontezza, in modo autonomo e corretto. Il lessico risulta corretto nella terminologia, ricco ed appropriato	Analisi e sintesi approfondite ed arricchite da collegamenti e rielaborazione personale pertinente; le valutazioni autonome appaiono adeguate
9*10 Ottimo/Eccellente	14*15	28*30	Complete, organiche, approfondite, ampie, personalizzate	Vengono applicate con prontezza e sicurezza le conoscenze acquisite anche in presenza di problemi o argomenti complessi. Esposizione fluida, spedita con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Le analisi e le sintesi degli argomenti risultano complete ed approfondite, nonché arricchite da collegamenti multidisciplinari e attuazione del problem-solving. Le valutazioni, espresse autonomamente, risultano ricche, complete ed approfondite
Tipologia delle verifiche	<p>Quest'anno sono state svolte verifiche sia orali che scritte per preparare la classe allo svolgimento dell'esame di stato . Si è cercato di caratterizzare per quanto possibile in modo formativo le prove di verifica cercando di fornire agli studenti un riscontro sugli aspetti che dovevano essere maggiormente curati e sviluppati.</p> <p>Mediamente sono state svolte due verifiche scritte e orali a quadrimestre, spesso sono state svolte anche tre prove orali a quadrimestre.</p>				
Risultato globale	<p>La classe, composta da 22 alunni, è stata seguita a partire dalla quarta. Nella classe è presente un allievo diversamente abile e molti allievi/e che presentano una certificazione DSA e BES (vedi allegati).</p> <p>La classe presenta una differenziazione per quanto riguarda il comportamento e i risultati di profitto raggiunti.</p> <p>Da un punto di vista comportamentale, pur in una sostanziale carenza di motivazione allo studio per la maggior parte degli studenti, la classe ha avuto un atteggiamento nel complesso corretto e rispettoso, svolgendo le lezioni e le attività in genere in un clima abbastanza sereno e positivo.</p> <p>Da un punto di vista dei risultati la classe risulta molto eterogenea, in quanto un gruppo di allieve/i (più ristretto) si segnala per una costanza di applicazione e di impegno riuscendo a raggiungere anche in alcuni casi buoni risultati, con uno studio approfondito e anche una buona rielaborazione dei contenuti.</p> <p>Un altro gruppo invece manifesta più difficoltà nell'esposizione scritta e orale, una acquisizione dei contenuti propri della disciplina più difficoltosa, non supportata da uno studio continuo e approfondito.</p> <p>Sono da segnalare le lezioni interdisciplinari di preparazione alla prova scritta che sono state svolte con la prof.ssa Giuffrida (Storia) su argomenti comuni (Totalitarismo, Shoa), che hanno cercato di fornire agli studenti più chiavi di lettura per l'analisi di fenomeni politico-sociali.</p>				

3.7. Percorso formativo di Matematica

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le caratteristiche e i vari tipi di funzione reale di variabile reale.- Conoscere il significato di limite.- Conoscere il concetto di funzione continua.- Conoscere i teoremi sulle funzioni continue.- Conoscere il significato di derivata.- Conoscere i teoremi fondamentali del calcolo differenziale.*
Competenze	<ul style="list-style-type: none">- Saper calcolare il dominio di una funzione.- Saper verificare il limite di una funzione algebrica razionale.- Saper calcolare il limite di una funzione algebrica razionale.- Saper risolvere le forme indeterminate $0/0$, $\infty-\infty$, ∞/∞ per le funzioni algebriche razionali.- Saper stabilire la continuità di una funzione in un punto.- Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione algebrica.- Saper utilizzare i teoremi sulle funzioni continue.- Saper calcolare la derivata di una funzione elementare in un punto.- Saper calcolare la derivata di una funzione algebrica razionale utilizzando i teoremi fondamentali del calcolo delle derivate.- Saper eseguire lo studio completo di una funzione algebrica razionale e rappresentarne il grafico nel piano cartesiano.*- Saper dedurre le caratteristiche di una funzione dal suo grafico.
Capacità	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare le competenze acquisite per affrontare semplici situazioni problematiche.- Individuare i concetti essenziali della disciplina.- Organizzare in maniera logica i contenuti.- Comunicare con linguaggio appropriato.- Valutare i risultati raggiunti e apportare correzioni alle scelte effettuate.

**Gli obiettivi contrassegnati da un asterisco non sono stati ancora pienamente raggiunti alla data del 15 maggio 2017; si prevede comunque di raggiungerli entro la fine dell'anno scolastico.*

Contenuti

Unità didattiche	Strumenti
INTRODUZIONE ALL'ANALISI 1. L'insieme \mathbb{R} : richiami e complementi. <ul style="list-style-type: none">- Intervalli sulla retta reale.- Gli intorni. 2. Funzioni reali di variabile reale. <ul style="list-style-type: none">- Definizione di funzione.- Classificazione di una funzione.- Dominio.- Studio del segno di una funzione algebrica razionale.	Libro di testo UNITÀ 1: teoria pag 7, 9-23; esercizi pag 31-41; 44-48.

<ul style="list-style-type: none"> - I grafici delle funzioni elementari. <p>3. Funzioni reali di variabile reale: prima proprietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura dal grafico di funzione dell'insieme immagine, del massimo, del minimo, dell'estremo superiore e dell'estremo inferiore di una funzione. - Funzioni crescenti e funzioni decrescenti. - Funzioni pari e funzioni dispari. 	
<p>LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE</p> <p>1. Introduzione al concetto di limite.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esempi introduttivi al concetto di limite. - Esempi introduttivi al concetto di limite destro e sinistro. - La definizione generale di limite. - Definizione di limite finito per x che tende ad un valore finito. - Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito. - Asintoti verticali per una funzione. - Definizione di limite finito per x che tende ad infinito. - Asintoti orizzontali per una funzione. - Definizione di limite infinito per x che tende ad infinito. - Definizione di limite destro e di limite sinistro. <p>2. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La continuità. - Continuità in un punto. - I limiti delle funzioni elementari. - L'algebra dei limiti. <p>3. Forme di indecisione di funzioni algebriche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limiti di funzioni polinomiali: forme di indecisione del tipo $+\infty-\infty$. - Limiti di funzioni razionali fratte: forme di indecisione del tipo ∞/∞ e $0/0$. 	<p>Libro di testo UNITÀ 2: teoria pag 49-61, 65-74; esercizi pag 87-93, 95-99, 106, 111.</p>
<p>CONTINUITÀ</p> <p>1. Funzioni continue.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continuità in un punto. - Funzioni continue. <p>2. Punti di discontinuità e loro classificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discontinuità di prima specie (o discontinuità di salto). - Discontinuità di seconda specie. - Discontinuità di terza specie (o discontinuità eliminabile). <p>3. Teoremi sulle funzioni continue.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teoremi degli zeri - Teorema di Weierstrass - Teorema dei valori intermedi. <p>4. Asintoti e grafico probabile di una funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Asintoti orizzontali e verticali. - Asintoti obliqui. - Grafico probabile di una funzione algebrica razionale fratta. 	<p>Libro di testo UNITÀ 4: teoria pag 144-158; esercizi pag 159-162, 164-168, 170, 175-177.</p>
<p>LA DERIVATA</p> <p>1. Il concetto di derivata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La definizione di derivata in un punto. - Derivabilità e continuità (<i>senza dimostrazione</i>). - Derivata destra e derivata sinistra. - Funzione derivata e derivate successive. <p>2. Derivate delle funzioni elementari (<i>solo formule</i>).</p> <p>3. Algebra delle derivate (<i>solo formule</i>).</p>	<p>Libro di testo UNITÀ 5: teoria pag 194-205, 210-211, 213-214; esercizi pag 221-225, 227-228, 232-234, 236, 241.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - La linearità della derivata. - La derivata del prodotto di due funzioni. - La derivata del quoziente di due funzioni. <p>4. Derivata della funzione composta.</p> <p>5. Applicazioni del concetto di derivata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Retta tangente e retta normale a una curva. - Semplici applicazioni del calcolo delle derivate alla fisica. 	
<p>TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI*</p> <p>1. I teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange. *</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto. * - Il teorema di Fermat. * - I punti stazionari. * - Il teorema di Rolle. * - Il teorema di Lagrange. * <p>2. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.*</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criterio di monotonia per le funzioni derivabili.* - Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima.* <p>3. Problemi di ottimizzazione. *</p>	<p>Libro di testo UNITÀ 6: teoria pag 243-262; esercizi pag 267-294.</p>
<p>LO STUDIO DI FUNZIONE*</p> <p>1. Schema per lo studio del grafico di una funzione. *</p> <p>2. Studio completo del grafico delle funzioni algebriche razionali. *</p>	<p>Libro di testo UNITÀ 7: teoria pag 295-301; esercizi pag 308-317.</p>
<p>Libro di testo: Leonardo Sasso "Nuova matematica a colori - edizione azzurra" volume 5, ed. Petrini.</p>	

**Gli argomenti contrassegnati da un asterisco non sono stati ancora completamente svolti alla data del 15 maggio 2017; si prevede comunque di svolgerli entro la fine dell'anno scolastico.*

Griglia di Valutazione

Voto	Giudizio	Livelli di conoscenze, competenze, capacità, abilità linguistiche
10	Eccellente	<p>Conoscenza: completa, approfondita ed articolata dei contenuti</p> <p>Competenza: sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari</p> <p>Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove</p> <p>Linguaggio: esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta</p>
9	Ottimo	<p>Conoscenza: completa ed articolata dei contenuti</p> <p>Competenza: sa trarre conclusioni in modo autonomo, applicando le conoscenze in vari contesti in modo corretto e sicuro</p> <p>Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti adeguati anche in situazioni nuove</p> <p>Linguaggio: esposizione fluida e sicura, lessico appropriato, forma corretta</p>
8	Buono	<p>Conoscenza: completa dei contenuti</p> <p>Competenza: coglie il significato completo della richiesta, rielabora le conoscenze in modo autonomo</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove</p> <p>Linguaggio: esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta</p>

7	Discreto	<p>Conoscenza: elementi significativi dei contenuti</p> <p>Competenza: coglie il significato della richiesta con parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze</p> <p>Capacità: in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, commette imprecisioni in situazioni complesse</p> <p>Linguaggio: esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta</p>
6	Sufficiente	<p>Conoscenza: elementi essenziali dei contenuti</p> <p>Competenza: coglie il significato essenziale della richiesta con parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in situazioni semplici con qualche incertezza</p> <p>Linguaggio: esposizione semplice, lessico generalmente adeguato, forma nel complesso accettabile</p>
5	Mediocre	<p>Conoscenza: superficiale dei contenuti</p> <p>Competenza: coglie parzialmente il significato della richiesta, solamente guidato rielabora le conoscenze in compiti semplici</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in modo parziale e con errori</p> <p>Linguaggio: esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta</p>
4	Insufficiente	<p>Conoscenza: frammentaria dei contenuti</p> <p>Competenza: spesso non coglie il significato della richiesta, difficoltà di rielaborazione</p> <p>Capacità: commette gravi errori di procedimento ed ha scarsa padronanza di calcolo</p> <p>Linguaggio: esposizione incerta, lessico non adeguato, forma non sempre corretta</p>
3	Gravemente insufficiente	<p>Conoscenza: lacunosa, per lo più assente, dei contenuti</p> <p>Competenza: non coglie il significato della richiesta</p> <p>Capacità: commette gravi errori di procedimento e di calcolo anche in semplici applicazioni</p> <p>Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, forma non corretta</p>
2	Scarso	<p>Conoscenza: assenza di contenuti</p> <p>Competenza: non coglie il significato della richiesta</p> <p>Capacità: non sa applicare alcun procedimento risolutivo</p> <p>Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma</p>
1	Non valutabile	<p>Compito consegnato in bianco</p> <p>L'alunno non risponde ad alcuna delle domande poste</p>

Tipologia e numero delle verifiche	<p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche sia di tipo formativo che sommativo. Le verifiche sommative sono state sia scritte che orali.</p> <p>Nelle verifiche scritte sono stati inseriti sia esercizi applicativi che quesiti teorici; le verifiche orali sono state effettuate alla lavagna mediante interrogazioni sugli argomenti oggetto di studio.</p> <p>Durante l'anno è stata svolta una simulazione della terza prova scritta dell'esame di stato contenenti quesiti di matematica (le domande proposte agli alunni sono allegate al presente documento).</p>
Risultato globale	<p>Sono stata docente di matematica in 5L soltanto a partire da quest'ultimo anno scolastico. Durante le prime settimane è stato necessario richiamare spesso la classe ad un atteggiamento corretto ed adeguato durante le lezioni, in quanto</p>

	buona parte degli alunni tendeva a distrarsi e a non seguire le spiegazioni con la dovuta attenzione. Con il tempo la situazione è migliorata, anche se ad un più corretto atteggiamento in aula non sempre ha corrisposto un adeguato impegno nello studio. Al termine dell'anno scolastico si rileva che soltanto una piccola parte della classe ha avuto un atteggiamento di partecipazione attivo e costruttivo (ad esempio ponendo domande o intervenendo durante le lezioni dialogate), così come non tutti hanno studiato con continuità ed impegno. In particolare, un paio di alunni hanno avuto un atteggiamento di disinteresse quasi totale per la disciplina, sia durante le lezioni, tenendo spesso un comportamento di disturbo e limitandosi ad "osservare" senza mai prendere appunti, sia nello studio a casa, quasi del tutto assente. A tutto questo si deve aggiungere che soltanto pochi hanno mantenuto una frequenza regolare alle lezioni, mentre per molti la frequenza è stata saltuaria, anche in occasione di verifiche scritte, simulazioni d'esame o verifiche orali programmate. Per quanto riguarda le valutazioni finali, soltanto un terzo della classe ha ottenuto risultati pienamente positivi; un terzo della classe risulta non del tutto sufficiente, e il terzo rimanente risulta insufficiente o gravemente insufficiente.
--	---



3.8. Percorso formativo di Fisica

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Le cariche elettriche. - Il campo elettrico. - Elettrostatica. - La corrente elettrica. - I circuiti elettrici. - Il campo magnetico.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni elettrici e magnetici. - Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi. - Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico. - Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare in maniera logica i contenuti. - Esprimere le conoscenze con linguaggio appropriato. - Raccogliere e valutare le informazioni sugli argomenti trattati. - Saper applicare strategie di problem solving. - Valutare i risultati raggiunti,



Contenuti

Unità didattiche	Strumenti
CARICHE E CAMPI ELETTRICI 1. La carica elettrica. <ul style="list-style-type: none"> - Un mondo costruito sull'elettricità. - L'elettrizzazione per strofinio. 	Presentazione in PowerPoint, Laboratorio. Modulo 9 - unità 1:

<ul style="list-style-type: none"> - Isolanti e conduttori. - La struttura elettrica della materia. - Conservazione e quantizzazione della carica. - L'elettrizzazione per contatto. - L'elettrizzazione per induzione elettrostatica. <p>2. La legge di Coulomb.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale. <p>3. Il campo elettrico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La definizione operativa del vettore campo elettrico. - Analogia con il campo gravitazionale terrestre - Il campo creato da una carica puntiforme. - Il principio di sovrapposizione di più campi. - Le linee di campo. - Il campo elettrico uniforme. <p>4. L'energia potenziale e il potenziale elettrico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'energia potenziale elettrica. - La differenza di potenziale elettrico. - La differenza di potenziale e il moto delle cariche. - La relazione tra campo e potenziale elettrico. <p>5. Il moto di una carica in un campo elettrico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forza e accelerazione su una carica elettrica. - Velocità parallele alle linee di campo. - Energia elettrica e energia cinetica. <p>6. I condensatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I condensatori piani. - La capacità di un condensatore. - La capacità di un condensatore piano. - Energia immagazzinata in un condensatore. (Applicazioni) 	<p>teoria ed esercizi alle pag 636-656; 659-661; 663-664 ; 666-667; 669-670.</p>
<p>LA CORRENTE ELETTRICA</p> <p>1. L'intensità di corrente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generatore di forza elettromotrice. <p>2. La resistenza elettrica e le leggi di Ohm.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La resistenza di un conduttore e la prima legge di Ohm. - La seconda legge di Ohm e la resistività. - Resistività e temperatura (<i>soltanto cenni</i>). - I semiconduttori e i superconduttori (<i>soltanto cenni</i>). <p>3. L'effetto Joule.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenza elettrica assorbita da un conduttore - Interpretazione microscopica - Effetto Joule <p>4. I circuiti elettrici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Resistenze in serie. - Condensatori in serie. - La legge dei nodi. - Resistenze in parallelo. - Condensatori in parallelo. - Gli strumenti di misura elettrici. <p>5. La forza elettromotrice di un generatore.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generatori ideali e reali, resistenza interna 	<p>Laboratorio. Modulo 9 - unità 2: teoria ed esercizi alle pag 677-691; 693-694; 695-702.</p>
<p>IL CAMPO MAGNETICO</p> <p>1. I magneti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aghi magnetici e bussole. 	<p>Presentazione PowerPoint Modulo 10 - unità</p>

<ul style="list-style-type: none"> - I poli magnetici. - Le proprietà dei poli magnetici. - Il vettore campo magnetico. <p>2. Interazioni tra correnti e magneti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'esperienza di Oersted. - L'esperienza di Faraday. - L'esperienza di Ampère. <p>3. La forza di Lorentz e il campo magnetico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La forza di Lorentz. - Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. - Il campo magnetico di una spira. - Il campo magnetico di un solenoide. <p>4. Il moto di una carica in campo magnetico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro della Forza di Lorentz. - La traiettoria della carica. - Le fasce di van Allen e le aurore boreali <p>5. La forza esercitata da un campo magnetico su un conduttore percorso da corrente (*)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analogie tra la forza agente su un conduttore e la forza di Lorentz. (*) - Interpretazione dell'esperienza di Ampere. (*) - L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente. (*) - Il motore elettrico a corrente continua (*) <p>6. I campi magnetici nella materia (<i>cenni</i>) (*)</p>	<p>1: teoria ed esercizi alle pag 722-738; 741; 743-744.</p>
<p>IL CAMPO ELETTROMAGNETICO (*)</p> <p>1. Semplici esperimenti sulle correnti indotte. (*)</p> <p>2. L'induzione elettromagnetica. (*)</p>	
<p>(*) Gli argomenti con l'asterisco non sono stati ancora svolti in data 15 maggio 2018, se ne prevede lo svolgimento entro la fine dell'anno scolastico.</p>	
<p>Libro di testo: Parodi-Ostili-Mochi Onori "Il linguaggio della fisica" volume 3 ed. Linx - Pearson.</p>	

Griglia di Valutazione

Voto	Giudizio	Livelli di conoscenze, competenze, capacità
10	Eccellente	Conoscenza: completa, approfondita ed articolata dei contenuti Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove Linguaggio: esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta
9	Ottimo	Conoscenza: completa ed articolata dei contenuti Competenze: sa trarre conclusioni in modo autonomo, applicando le conoscenze in vari contesti in modo corretto e sicuro Capacità: sa scegliere le tecniche ed i procedimenti adeguati anche in situazioni nuove Linguaggio: esposizione fluida e sicura, lessico appropriato, forma corretta
8	Buono	Conoscenza: completa dei contenuti

		<p>Competenza: coglie il significato completo della richiesta, rielabora le conoscenze in modo autonomo</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove</p> <p>Linguaggio: esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta</p>
7	Discreto	<p>Conoscenza: elementi significativi dei contenuti</p> <p>Competenza: coglie il significato della richiesta, parzialmente autonomo nella rielaborazione delle conoscenze</p> <p>Capacità: in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, mostra incertezze in situazioni complesse</p> <p>Linguaggio: esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta</p>
6	Sufficiente	<p>Conoscenza: elementi essenziali dei contenuti</p> <p>Competenza: applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto ma non sempre sicuro</p> <p>Capacità: se guidato riesce ad applicare le conoscenze e le procedure acquisite</p> <p>Linguaggio: esposizione semplice, lessico generalmente adeguato, forma nel complesso accettabile</p>
5	Mediocre	<p>Conoscenza: superficiale dei contenuti</p> <p>Competenza: coglie parzialmente il significato della richiesta</p> <p>Capacità: applica le conoscenze in modo parziale e con errori</p> <p>Linguaggio: esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta</p>
4	Insufficiente	<p>Conoscenza: frammentaria dei contenuti</p> <p>Competenze: non riesce ad applicare le conoscenze se non in modo molto parziale</p> <p>Capacità: scarsa autonomia e mancanza di rielaborazione</p> <p>Linguaggio: esposizione incerta, lessico non adeguato</p>
3	Gravemente insufficiente	<p>Conoscenza: lacunosa, talora assente, dei contenuti</p> <p>Competenze: non riesce ad applicare le conoscenze.</p> <p>Capacità: non riscontrabili.</p> <p>Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, forma non corretta</p>
2	Scarso	<p>Conoscenza: assente dei contenuti</p> <p>Competenze: assenti</p> <p>Capacità: non riscontrabili</p> <p>Linguaggio: esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma</p>
1	Non valutabile	L'alunno non risponde ad alcuna delle domande poste

Tipologia e numero delle verifiche	<p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche sia di tipo formativo che di tipo sommativo; le verifiche sommative sono state sia scritte che orali.</p> <p>Le verifiche orali sono state effettuate alla lavagna mediante interrogazioni sugli argomenti oggetto di studio, e sono state incentrate sulla verifica sia delle conoscenze teoriche che delle applicazioni pratiche (esercizi), mentre nel secondo quadrimestre si sono incentrate più sulle prime. Le verifiche scritte</p>
---	--

	hanno avuto un carattere prevalentemente teorico, tuttavia in alcuni casi sono stati inseriti semplici esercizi di applicazione delle formule fondamentali (dirette o indirette).
Risultato globale	<p>L'atteggiamento della classe, che la docente ha seguito solo in questo ultimo anno di scuola, nei confronti della disciplina è stata in generale di scarsa partecipazione; solo pochi alunni hanno affrontato lo studio con serietà, interesse e impegno adeguati e continuativi. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima sereno ma di generale disattenzione e poco costruttivo, sia per lo scarso impegno a casa e in classe degli alunni, che per la poca collaborazione con la docente, benché quest'ultima li abbia sollecitati in vario modo (PowerPoint, video, es svolti insieme sia dalla docente che da loro, ...).</p> <p>Al termine di questo anno scolastico una buona metà della classe ha ottenuto una valutazione finale complessivamente sufficiente, alcuni buona o discreta; mentre poco meno della metà della classe si assesta su una valutazione mediocre o nel del tutto sufficiente. In quest'ultimo gruppo vi sono due alunni che non hanno recuperato le carenze della materia del primo quadrimestre e altri tre che l'hanno recuperata parzialmente.</p> <p>Fra gli alunni Dsa/Bes pochi hanno lavorato utilizzando le misure compensative e dispensative nel modo appropriato.</p>

3.9. Percorso formativo di Diritto ed Economia [↑](#)

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	DIRITTO	
Saper utilizzare il lessico storico - giuridico essenziale.	Saper confrontare in modo critico le diverse concezioni dello Stato sia dal punto di vista politico che economico.	Alcune idee che hanno ispirato le principali forme di Stato nell'età contemporanea.
Comprendere i caratteri dello Stato moderno e la sua evoluzione nel corso del Novecento.	Saper riconoscere i caratteri distintivi delle principali forme di Stato nell'età contemporanea	Le forme di Stato liberale, socialista, totalitario e democratico.
Comprendere il ruolo dell'ONU e di alcune organizzazioni ad essa collegate. Comprendere le idee ed i principi che ispirarono la formazione dell'Unione Europea.	Saper riflettere sui vantaggi ed al tempo stesso su alcune criticità che attualmente caratterizzano l'ONU ed il processo d'integrazione europea. Riflettere sui vantaggi derivanti dalla cittadinanza europea.	Le fonti del diritto internazionale. L'organizzazione, le finalità ed il funzionamento dell'ONU. L'evoluzione dell'Unione Europea dalla nascita delle prime Comunità ad oggi. Le principali funzioni degli organi comunitari. La cittadinanza europea e le sue implicazioni.
Comprendere i caratteri essenziali della Costituzione italiana, tenendo presente anche il periodo storico in cui essa fu redatta. Comprendere le diverse forme in	Cogliere l'importanza dei limiti posti ai diritti di natura economica, acquisendo consapevolezza della necessità di temperarli con le esigenze della collettività.	I principali valori espressi nei

<p>cui si esercita la sovranità popolare.</p> <p>Comprendere i concetti di solidarietà e di uguaglianza, in senso formale e sostanziale.</p> <p>Comprendere il ruolo centrale del lavoro.</p> <p>Comprendere l'importanza del decentramento e delle autonomie.</p> <p>Comprendere i principi riguardanti i rapporti con gli altri Stati e la condizione giuridica degli stranieri.</p>	<p>Saper effettuare gli opportuni collegamenti tra alcuni principi e valori costituzionali (es. l'uguaglianza) e le tematiche economiche affrontate.</p> <p>Collegare i valori costituzionali con alcuni diritti disciplinati dalla Carta dei diritti dell'Unione Europea.</p>	<p>Principi Fondamentali della Costituzione.</p> <p>La tutela costituzionale dell'iniziativa economica privata ed i suoi limiti nell'interesse della collettività.</p>
<p>Comprendere il rapporto tra la sovranità popolare ed il ruolo svolto dal Parlamento (democrazia indiretta).</p>	<p>Cogliere il ruolo centrale del Parlamento nel nostro sistema costituzionale e l'importanza della funzione legislativa.</p>	<p>Democrazia diretta e indiretta.</p> <p>L'organizzazione ed il funzionamento delle Camere.</p> <p>L'iter legislativo.</p>
<p>Capire i legami che intercorrono tra l'attività politica e l'attività economica del Governo.</p>	<p>Saper individuare i principali strumenti attraverso cui il Governo guida la politica ed indirizza l'economia del Paese.</p> <p>Cogliere l'importanza del rapporto di fiducia tra Parlamento e Governo.</p>	<p>La composizione e la formazione del Governo. La funzione esecutiva, politica e normativa.</p>
<p>Comprendere il fondamentale ruolo di garanzia rivestito dal Presidente della Repubblica e dalla Corte Costituzionale per il consolidamento della nostra democrazia</p>	<p>Cogliere l'importanza del ruolo <i>super partes</i> del Capo dello Stato.</p> <p>Saper individuare il legame che intercorre tra il ruolo della Corte Costituzionale e la rigidità della nostra Costituzione, posta al vertice della gerarchia delle fonti del diritto.</p>	<p>Il ruolo del Presidente della Repubblica.</p> <p>La composizione ed i compiti della Corte Costituzionale.</p>
<p>Comprendere le funzioni essenziali della Pubblica Amministrazione Statale ed i principi generali che ispirano lo svolgimento dell'attività amministrativa.</p>	<p>Saper individuare i principali ruoli degli organi della Pubblica Amministrazione dello Stato</p>	<p>I principi generali, le funzioni e gli organi più importanti della Pubblica Amministrazione Statale.</p> <p>Concetti di regionalismo ed autonomia locale.</p>
ECONOMIA		
<p>Utilizzare il lessico essenziale dell'economia.</p>	<p>Cogliere l'importanza del ruolo dello Stato nell'economia, anche alla luce dell'evoluzione delle teorie economiche. Distinguere il concetto di tassa da quello di imposta.</p>	<p>Le funzioni dello Stato in un sistema economico misto.</p> <p>Le spese e le entrate pubbliche, in particolare le imposte e le tasse. I principi costituzionali riguardanti le imposte.</p>
<p>Comprendere il rapporto che intercorre tra la formazione della manovra economica ed il rispetto</p>	<p>Cogliere la complessità della manovra economica sia sotto l'aspetto politico e giuridico che</p>	<p>Il bilancio dello Stato: caratteri e principi. Norme costituzionali e principali leggi ordinarie in materia</p>

dei parametri economici dell'Unione Monetaria, valutando gli aspetti critici di questa situazione.	sotto il profilo economico.	di bilancio. La manovra economica.
Cogliere l'importanza dello Stato sociale e del terzo settore nel contesto della globalizzazione economica.	Saper individuare e valutare gli aspetti positivi dello Stato sociale e comprendere i motivi per cui recentemente esso è stato ridimensionato.	Principi costituzionali in materia di Stato sociale. L'evoluzione dello Stato sociale ed il terzo settore. Cenni sul sistema della previdenza sociale.
Individuare vantaggi e svantaggi delle politiche liberiste e di quelle protezionistiche, valutando i rischi derivanti dall'adozione di misure protezionistiche. Individuare aspetti positivi ed aspetti negativi della globalizzazione economica.	Cogliere i principali cambiamenti nell'assetto economico mondiale e nel mondo imprenditoriale derivanti dalla globalizzazione dei mercati.	Evoluzione del commercio internazionale. Libero scambio e protezionismo. Concetti essenziali sulla Bilancia dei pagamenti e sul ruolo del Fondo monetario internazionale. Il mondo globalizzato ed il ruolo delle imprese multinazionali. Concetti essenziali sui cambi. Gli obiettivi della Banca mondiale.
Cogliere il ruolo svolto dalle politiche monetarie della BCE per affrontare i problemi economici dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea. Cogliere le principali finalità della politica estera e di sicurezza comune	Saper individuare le principali tappe del percorso che ha determinato l'introduzione dell'euro ed i vantaggi della moneta unica.	L'introduzione dell'euro. La Banca centrale europea e la politica monetaria europea. La politica estera e di sicurezza comune.

Contenuti

N.B. Nella stesura dei contenuti sono stati seguiti i seguenti criteri: si sono indicate le unità didattiche sviluppate e all'interno di esse si sono indicati i numeri e i titoli dei paragrafi trattati, con riferimento al libro di testo adottato. I paragrafi dell'Unità che non sono stati indicati sono esclusi dal programma. Laddove il paragrafo non è stato sviluppato per intero si sono indicate solo le parti e le pagine effettivamente trattate, segnalando gli argomenti esclusi.

ECONOMIA	
Mod.1	<p><u>Il sistema economico italiano</u> Unità 1 - Il ruolo dello Stato nell'economia. 1. L'economia mista; 2. Le funzioni economiche dello Stato; 3. Le spese pubbliche. 4. Le entrate pubbliche. Unità 2- Il bilancio pubblico e la programmazione economica. 1. I caratteri del bilancio pubblico (la pag.26, per la parte sui principi costituzionali relativi al bilancio è stata sostituita dalla fotocopia di una pagina di aggiornamento). 2. I principi del Bilancio pubblico. 3. Il Bilancio preventivo: l'iter di approvazione del Bilancio preventivo: solo pag.28, esclusa quindi "La struttura del bilancio annuale preventivo". 4. La manovra economica (le pagine 29 e 30 sono state sostituite dalla fotocopia di due pagine di aggiornamento). Unità 3 - La solidarietà economico-sociale. 1. Lo Stato sociale. 2. La previdenza sociale: solo le pagine 44 e 45, escluso quindi "Il sistema della previdenza sociale". 3. Il terzo settore.</p>
Mod.2	<u>I rapporti economici internazionali</u>

	<p>Unità 1 - Gli scambi con l'estero. 1. I rapporti economici internazionali. 3 Libero scambio e protezionismo. 4 La politica commerciale italiana nella storia. 6. La Bilancia dei pagamenti.</p> <p>Unità 2 - Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali. 1. La globalizzazione. 2. Il ruolo delle multinazionali. 3. La <i>new economy</i> nel mondo globalizzato.</p>
Mod.3	<p><u>Il sistema monetario internazionale</u></p> <p>Unità 1 - I rapporti monetari tra gli Stati: 1. Le operazioni di cambio. 2. I regimi di cambio. 4. Cenni sulle funzioni e gli obiettivi del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale (pag. 105 – 107), esclusi i loro organi.</p> <p>Unità 2 – Il Sistema monetario europeo e le altre politiche comunitarie. 1. Dal MEC al mercato unico. 2. La politica monetaria europea - La moneta unica: un lungo percorso: a partire dal Trattato di Maastricht, pag. 115 – 118, escluse le prime due fasi dell'euro esposte a pag. 117. – La Banca centrale europea e le sue funzioni - La crisi dell'area euro, pag. 119 – 121. 5. La politica estera e di sicurezza comune.</p>
	DIRITTO
Mod.1	<p><u>L'evoluzione storica del concetto di Stato</u></p> <p>Unità 1 - La formazione dello Stato tra il XV e il XVI secolo – 2. La formazione delle monarchie assolute.</p> <p>Unità 2 - Dallo Stato liberale allo Stato moderno. 5. Lo Stato liberale e la sua crisi. 6. Le ideologie socialiste: Saint-Simon e Marx. 7. Lo Stato socialista. 8. Lo Stato totalitario – Il fascismo: pag. 172 – 175 (escluso quindi il nazismo, pag. 176 e 177) 9. Lo Stato democratico.</p>
Mod.2	<p><u>I rapporti tra gli Stati</u></p> <p>Unità 1 – L'ordinamento internazionale. 1 Le relazioni internazionali. 2. Le fonti del diritto internazionale. 3. L'Italia e l'ordinamento giuridico internazionale. 4. L'ONU: da pag. 192 a pag. 199, escluse quindi le pagine successive. Esclusa anche la Società delle Nazioni, esposta all'inizio di pag. 192.</p> <p>Unità 2 - L'Unione Europea. 1. Le origini storiche. 2. Le tappe dell'Unione europea. 3. La struttura dell'Unione europea: le funzioni principali dei diversi organi (Consiglio dei Ministri, Commissione europea, Parlamento europeo, Consiglio europeo e Corte di giustizia), cenni sulla procedura legislativa. 4. Le fonti del diritto comunitario. 5. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. 6. La cittadinanza europea.</p>
Mod.3	<p><u>La Costituzione Italiana</u></p> <p>Unità 1 – I valori fondanti della Costituzione. 1. Il fondamento democratico. 2. Gli strumenti di democrazia diretta. 3. L'uguaglianza. 4. Il lavoro come diritto e come dovere. 5. La scelta regionalista. 6. L'internazionalismo.</p> <p>Unità 3 - La funzione legislativa: il Parlamento. 1 Democrazia indiretta e corpo elettorale. 3. La composizione del Parlamento e il bicameralismo. 4. L'organizzazione e il funzionamento delle Camere. 6. L'iter legislativo.</p> <p>Unità 4 - La funzione esecutiva: il Governo. 1. La composizione e la formazione del Governo. 2. Le funzioni del Governo.</p> <p>Unità 5 - Gli organi di controllo costituzionale. 1. Il ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica. 2. Elezione e durata della carica del Presidente della Repubblica. 4. Il ruolo della Corte Costituzionale. 5. La composizione della Corte Costituzionale. 6 Le funzioni della Corte Costituzionale, esclusa solo l'efficacia dei vari tipi di sentenze della Corte (pag. 316 e 317).</p> <p>Unità 6 - La Pubblica Amministrazione e le autonomie locali. 1. Le funzioni della Pubblica Amministrazione. 2. I principi costituzionali relativi alla Pubblica Amministrazione. 3. I tipi di attività amministrativa. 4. Gli organi della Pubblica amministrazione – L'amministrazione attiva – L'amministrazione consultiva (esclusa l'amministrazione di controllo, pag. 335 e 336). 5 Le autonomie locali.</p>

Strumenti

Libro di testo : Una finestra sul mondo – Volume per la classe quinta - M. Rita Cattani, Ed. Paravia – Pearson

Costituzione Italiana

Appunti e fotocopie

Articoli o altri documenti tratti da quotidiani o da Internet

Uso della LIM durante alcune lezioni

Criteria di valutazione

Votazione	Giudizio
<u>1-2</u>	Lo studente non partecipa all'attività didattica; alle verifiche risulta impreparato e/o consegna compiti non svolti.
<u>3</u>	Lo studente dimostra un atteggiamento passivo e disinteressato; si impegna molto poco nello studio ed evidenzia gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze.
<u>4</u>	Lo studente partecipa all'attività didattica in maniera saltuaria; si impegna molto poco nello studio e mostra scarso interesse; evidenzia conoscenze ed abilità decisamente scarse e/o molto frammentarie; espone i concetti in maniera del tutto inadeguata.
<u>5</u>	Lo studente partecipa all'attività didattica in modo discontinuo e si impegna poco nello studio; evidenzia conoscenze superficiali, parziali e/o puramente mnemoniche, applicate spesso in maniera approssimativa; espone spesso i concetti in maniera poco corretta, facendo uso di un linguaggio poco appropriato.
<u>6</u>	Lo studente dimostra di conoscere i contenuti di base della disciplina e di aver acquisito le abilità essenziali, pur manifestando alcune incertezze o qualche carenza; nell'esposizione risulta abbastanza corretto, anche se in parte deve essere guidato; utilizza un linguaggio semplice, ma perlopiù corretto.
<u>7</u>	Lo studente si impegna in modo abbastanza costante mostrando interesse per la disciplina; evidenzia discrete conoscenze dei contenuti disciplinari e sa sviluppare analisi e sintesi abbastanza corrette; espone i concetti facendo uso di un linguaggio abbastanza appropriato
<u>8</u>	Lo studente si impegna con un interesse costante; evidenzia buone conoscenze dei contenuti disciplinari e sa sviluppare analisi e sintesi corrette, dimostrando buone capacità di rielaborazione e di collegamento. E' capace di applicare i concetti astratti ai casi concreti. Possiede abilità espressive adeguate ed usa in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina.
<u>9</u>	Lo studente si impegna nell'approfondimento autonomo degli argomenti di studio; evidenzia padronanza sicura, completa ed approfondita dei contenuti disciplinari; sa applicare con sicurezza i concetti astratti ai casi concreti e rivela ottime abilità logiche ed argomentative; si esprime in maniera molto corretta e dimostra padronanza nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.

<u>10</u>	Lo studente partecipa in modo responsabile, serio e costruttivo all'attività didattica; si impegna in ricerche ed approfondimenti personali di ottimo livello; evidenzia conoscenze ampie ed approfondite e rivela brillanti abilità logico-critiche, argomentative ed espressive; dimostra padronanza nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.
Tipologie di verifiche	Verifiche orali e scritte con domande a risposta aperta. Simulazioni in classe di terza prova scritta secondo le Tipologia A e B, svolte nel corso del secondo quadrimestre.
Risultato globale	Durante il percorso quinquennale (nel corso del quale si è sempre mantenuta la continuità didattica con il docente) la classe ha migliorato il proprio comportamento e la propria capacità di attenzione durante le lezioni acquistando nel corso del tempo maggior interesse per la disciplina e per le tematiche ad essa collegate, soprattutto durante quest'ultimo anno. Nel contempo la maggior parte degli alunni ha migliorato il proprio metodo di lavoro e nell'ultimo anno lo studio è risultato più costante e continuativo rispetto agli anni precedenti, sebbene in alcune fasi dell'anno scolastico non tutti abbiano frequentato le lezioni con la continuità che sarebbe stata auspicabile. Si deve segnalare tuttavia che nel corso del secondo quadrimestre una parte della classe ha incontrato delle difficoltà su alcuni argomenti e collegamenti, superate poi in tutto od in parte in successive verifiche. Nelle verifiche orali la classe ha ottenuto risultati positivi, in molti casi di livello discreto o buono, in alcuni casi di livello più che buono od ottimo, in altri casi ancora di livello sufficiente. Riguardo alla produzione scritta si deve far presente invece che una parte della classe manifesta ancora difficoltà o fragilità. I risultati non positivi di alcune prove scritte ottenuti da una parte della classe tuttavia sono stati compensati da esiti positivi conseguiti in apposite verifiche volte a recuperare le carenze emerse negli elaborati.

3. **10. Percorso formativo di Storia dell'Arte** [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei caratteri distintivi delle correnti artistiche studiate - Conoscenza della evoluzione delle correnti artistiche dalla prima metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento - Conoscenza dei collegamenti essenziali fra manifestazioni culturali e artistiche e contesto storico - Conoscenza della terminologia propria dei linguaggi artistici
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione in forma chiara e corretta delle conoscenze - Uso corretto dei termini e dei concetti fondamentali - Individuazione del rapporto fra particolare e generale, fra soggetto e contesto - Classificazione e sintesi dei contenuti
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di applicare i dati acquisiti a contesti diversi da quelli appresi - Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a conoscenze e competenze acquisite in altri campi disciplinari, potenziando in tal modo i propri

	strumenti cognitivi - Capacità di esprimere valutazioni autonome
--	---

Contenuti

Testo: Cricco G., Di Teodoro F.P., <i>Itinerario nell'Arte 3, Dall'età dei Lumi ai giorni nostri</i> , edizione verde, Zanichelli editore		
N°	MODULI E UNITA' DIDATTICHE	
1	Neoclassicismo e Romanticismo, architettura eclettica	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Etienne Boullée/ Claude Ledoux 2. Gianbattista Piranesi 3. Antonio Canova 4. Jacques Louis David 5. Francisco Goya y Lucientes 6. John Constable 7. William Turner 8. Theodore Géricault 9. Eugène Delacroix 10. Architettura eclettica del 1800 	
2	Il realismo. I Macchiaioli.	
	<ol style="list-style-type: none"> 2.1 Generalità 2.2 Gustave Courbet, 2.3 I Macchiaioli: la scuola di Castiglioncello e quella di Piagentina 2.4 Giovanni Fattori 2.5 Silvestro Lega 	
3	Cenni di Storia della Fotografia	
4	L'Impressionismo	
	<ol style="list-style-type: none"> 4.1 Edouard Manet 4.2 Claude Monet 	

	<p>4.3 Pierre Auguste Renoir</p> <p>4.4 Edgar Degas</p>
5	Il Postimpressionismo, il Neoimpressionismo, Divisionismo
	<p>5.1 Paul Cezanne</p> <p>5.2 Paul Gauguin</p> <p>5.3 Vincent Van Gogh</p> <p>5.4 Georges Seurat</p> <p>5.5 Principi ed esponenti del Divisionismo</p>
6	Art Nouveau
	<p>6.1 Caratteri generali</p> <p>6.2 Victor Horta</p> <p>6.3 Antoni Gaudì</p>
7	Il Simbolismo*
	<p>7.1 Caratteri generali</p> <p>7.2 G. Moreau</p> <p>7.3 O. Redon</p>
8	I “Fauves”. L’Espressionismo*
	<p>8.1 Edvard Munch</p> <p>8.2 I Fauves e Henri Matisse</p> <p>8.3 L’espressionismo tedesco: Die Brucke e Der Blaue Reiter</p> <p>8.4 L’espressionismo austriaco: Oscar Kokoschka e Egon Schiele</p>
9	Il Cubismo*
	<p>9.1 Caratteri generali</p> <p>9.2 Pablo Picasso</p> <p>9.3 George Braque</p>
10	I Futurismi*

	<p>10.1 Caratteri generali</p> <p>10.2 Umberto Boccioni</p> <p>10.3 Giacomo Balla</p> <p>10.4 Antonio Sant'Elia</p>
11	L'Astrattismo, il Neoplasticismo e la Bauhaus*
	<p>11.1 Wassilj Kandinsky</p> <p>11.2 Paul Klee</p> <p>11.3 Piet Mondrian</p> <p>11.4 Gerrit Rietveld</p> <p>11.5 Struttura e maestri della Bauhaus</p>
12	Il Dadaismo e il Surrealismo*
	<p>12.1 Marcel Duchamp</p> <p>12.2 Man Ray</p> <p>12.3 Joan Mirò</p> <p>12.4 René Magritte</p> <p>12.5 Salvador Dalì</p>
13	Metafisica e la scuola di Parigi*
	<p>13.1 Giorgio De Chirico</p> <p>13.2 Alberto Savinio</p> <p>13.3 Carlo Carrà</p> <p>13.4 Giorgio Morandi</p> <p>13.5 Marc Chagall</p> <p>13.6 Amedeo Modigliani</p> <p>13.7 Constantin Brancusi</p>

*Le unità contrassegnate saranno trattate dopo il 15 maggio (seguirà programma svolto effettivamente)

Votazione	Giudizio	Competenze
1 – 2	Assenti	non dimostra nessuna competenza
3 – 4	Scarse e lacunose Ignoranza dei contenuti essenziali	a) espone con difficoltà e scarso coordinamento b) riferisce in modo mnemonico c) rivela carenze linguistiche specifiche della disciplina
5	Limitate conoscenza dell'argomento proposto, ma con diffuse carenze	a) argomenta in modo parziale e/o erroneo b) si esprime correttamente, ma in genere non sa organizzare le informazioni c) necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti
6	Sufficienti conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari essenziali	a) sa avviare un lavoro di sintesi b) argomenta in modo elementare c) si esprime correttamente non sempre in modo specifico d) sa contestualizzare e fare collegamenti solo su sollecitazione
7	Adeguate e omogenee conoscenza e completa dei contenuti disciplinari	a) espone in modo chiaro e preciso b) argomenta in modo corretto, coerente e sintetico c) conosce e utilizza correttamente il linguaggio specifico d) sa contestualizzare con qualche imprecisione
8	Sicure conoscenza e completa, propria e sicura dei contenuti disciplinari	a) si esprime con linguaggio appropriato e specifico b) argomenta in modo convincente - c) sa operare processi di sintesi d) sa operare collegamenti multidisciplinari
9 – 10	Approfondite	a) sa operare analisi e sintesi

	<p>conoscenza profonda e solida dei contenuti disciplinari</p>	<p>b) argomenta in modo convincente e documentato</p> <p>c) sa operare collegamenti disciplinari e multidisciplinari</p> <p>d) padroneggia il linguaggio specifico e si esprime con efficacia</p> <p>e) sa contestualizzare e rielaborare in modo autonomo</p>
<p>Tipologia delle verifiche</p>	<p>Prove scritte : semistrutturato (riconoscimento, attribuzione e commento). Lettura di opera d'arte. Descrizione della corrente e dell'opera omnia dell'artista.</p> <p>Prove orali : Verifiche orali di tipo tradizionale. Esposizione di approfondimenti/visite museali attraverso Power Point.</p>	
<p>Risultato globale</p>	<p>La classe, da me seguita dal terzo anno, ha sempre evidenziato un interesse discontinuo per la disciplina. Le varie attività didattiche, non sempre favorevolmente accolte dal gruppo classe, non hanno visto raggiungere parte degli obiettivi programmati, soprattutto nell'ultimo anno. Il comportamento in classe, rumoroso e dispersivo, nel secondo triennio ha aggiunto casi di scorrettezza, denotando talvolta la indisponibilità al dialogo educativo. L'attenzione e l'interesse manifestati dalla classe sono stati scarsi. Pochissimi alunni hanno dimostrato vivacità intellettuale e desiderio di apprendere, ancora meno impegno serio; ciò ha loro consentito di raggiungere un livello medio di profitto. Un gruppo abbastanza numeroso di alunni ha assimilato i contenuti disciplinari, riuscendo a raggiungere quasi un livello sufficiente per quanto riguarda la preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità.</p> <p>L'atteggiamento connotato da scarso interesse alla spiegazione e poco impegno nella preparazione a casa è lievemente migliorato negli anni, senza mai giungere all'autonomia e a un apporto personale e interdisciplinare nella rielaborazione, soprattutto nelle verifiche e nelle simulazioni delle prove d'esame, dove solo una minoranza esigua raggiunge la sufficienza.</p>	

3.11. Percorso formativo di Scienze motorie e sportive [↑](#)

Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del proprio schema corporeo, degli schemi motori di base e delle capacità condizionali. • Conoscenza delle principali capacità coordinative. • Conoscenza delle regole di base e dei fondamentali individuali di almeno due sport di squadra e di due individuali. • Aver preso coscienza del proprio benessere psicofisico. • Aver sviluppato gli aspetti di: autonomia, autocritica e collaborazione.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper eseguire gli schemi motori di base. • Saper regolare il movimento con le varianti coordinative. • Saper eseguire le tecniche dei fondamentali proposti nel rispetto delle regole e sviluppando aspetti di gioco cooperativo. • Saper riconoscere il proprio benessere corporeo attraverso l'igiene e la cura del proprio corpo. • Saper gestire la propria autonomia nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di scegliere e di utilizzare gli schemi motori adeguati. • Capacità di regolare il movimento in base alle richieste. • Capacità di partecipare alle varie attività sportive in diverse vesti: da atleta, arbitro e organizzatore. • Capacità di eseguire in situazione di gioco/gara le tecniche dei fondamentali appresi nel rispetto del regolamento. • Capacità di perseguire e tutelare il proprio benessere psicofisico. • Capacità di utilizzare la propria autonomia nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente. • Capacità di utilizzare le competenze acquisite a fini operativi e tattici.

Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
1. Competenze Motorie: Sviluppo delle Capacità Condizionali, Coordinative ed espressive. (Rielaborazione degli Schemi Motori di Base e miglioramento della Mobilità Articolare, della conoscenza del proprio corpo con piccoli e grandi attrezzi).	Uso di attrezzature specifiche ed esercitazioni propedeutiche. Spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche.
2. Competenze giochi di Squadra : Sviluppo delle abilità di base attraverso l'avviamento alla pratica sportiva e studio dei principali fondamentali tecnici individuali di Pallavolo, Pallacanestro, Calcio) e conoscenze teorico/pratiche degli sport di squadra praticati.	Uso di attrezzature specifiche ed esercitazioni propedeutiche. Spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche.
3. Competenze discipline individuali: Avviamento alla pratica sportiva e studio dei principali fondamentali tecnici individuali di Badminton, Tennis tavolo, alcune specialità di Atletica Leggera (corsa veloce e di resistenza, partenza dai blocchi, staffetta, getto del peso) e conoscenze teorico/pratiche degli sport individuali praticati.	Uso di attrezzature specifiche ed esercitazioni propedeutiche. Spiegazioni verbali e dimostrazioni pratiche.
4. Attività in ambiente naturale: lezioni all'aperto in spazi verdi.	Spazi esterni attrezzati.
5. Acquaticità e avviamento al nuoto: galleggiamento,	Piscina con piccoli attrezzi

scivolamento respirazione e perfezionamento dei vari stili di nuoto.	specifici.
6. <u>Educazione alla Salute : prendere coscienza di cosa significa “benessere psicofisico” per la tutela della salute attraverso la ricerca di uno stile di vita che persegua sane abitudini alimentari, igiene e cura del proprio corpo. Considerazioni sugli effetti benefici del movimento e dell’educazione posturale. Conoscenza delle principali norme comportamentali per la tutela della sicurezza (cenni sul primo soccorso).Le dipendenze.</u>	Spiegazioni verbali e letture varie.
<u>Votazione</u>	Giudizio
<u>1 – 2</u>	Impegno e partecipazione inesistente.
<u>3</u>	Impegno e partecipazione gravemente insufficienti; comportamento non corretto; evidenza gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze; livello di autonomia gravemente insufficiente.
<u>4</u>	Impegno e partecipazione insufficienti, molto saltuari, con scarso interesse; comportamento non corretto; evidenza conoscenze e abilità e competenze frammentarie; livello di autonomia insufficiente.
<u>5</u>	Impegno e partecipazione discontinui; comportamento non sempre corretto; evidenza capacità motorie di base inadeguate, conoscenze e competenze insufficienti; livello di autonomia inadeguato.
<u>6</u>	Impegno e partecipazione sufficienti; comportamento generalmente corretto; evidenza accettabili capacità motorie di base, conoscenze e competenze sufficienti; livello di autonomia appena soddisfacente.
<u>7</u>	Adeguato l’impegno, partecipazione attiva e comportamento corretto; discrete capacità motorie di base incrementate da costante applicazione; soddisfacente il livello delle conoscenze e delle competenze conseguite nei singoli moduli; buono il

	livello di autonomia e la capacità di autogestione raggiunte.
<u>8</u>	Impegno e partecipazione rilevanti, comportamento serio e corretto; buone le capacità motorie di base incrementate da continua applicazione, notevole il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto; apprezzabile autonomia e capacità di autogestione.
<u>9</u>	Impegno e partecipazione consistenti, comportamento serio e corretto; notevoli le capacità motorie di base incrementate da continua ed entusiastica applicazione, ragguardevole il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto; notevole autonomia e capacità di autogestione.
<u>10</u>	Impegno e partecipazione esemplari e integrati da competenti apporti personali, comportamento serio e responsabile; ottime capacità motorie, ottimo il livello delle conoscenze e delle competenze ; livello di autonomia pienamente raggiunto
<u>Tipologia delle verifiche</u>	Verifiche pratiche/orali numero 6
<u>Risultato globale</u>	La classe dal punto di vista disciplinare ha mantenuto un comportamento vivace ma corretto,ha evidenziato un atteggiamento quasi sempre partecipativo mostrando disponibilità verso le proposte didattiche . La maggior parte degli alunni ha dimostrato di saper organizzare le varie attività,contribuendo positivamente alla realizzazione dei progetti didattici proposti manifestando un apprezzabile livello di autonomia e discrete capacità di autogestione.Buono il livello delle conoscenze e delle competenze raggiunto.La classe ha partecipato al progetto EAS “Educare al

	dono del sangue e del midollo”percorso dalla durata di 2 ore integrato con ASL.
--	---

2. **12. Percorso formativo di Religione** [↑](#)

abilità	traguardi raggiunti	metodologie attuate
<i>conoscenze</i>	Conoscenza dei principali temi riguardanti la cultura della pace, della giustizia, della solidarietà e loro implicazioni nell’ambito del processo educativo	Lettura/visione/ascolto, spiegazione e commento dei vari materiali
<i>competenze</i>	Esame critico delle fonti, contestualizzazione storica e sociale essenziale dei vari argomenti; migliore comprensione e valutazione oggettiva dei vari fenomeni in base al materiale esaminato	Ricerca di materiali sul libro di testo, altri libri, giornali, web confronto e discussione finalizzata
<i>capacità</i>	Migliore formulazione ed espressione di giudizi personali motivati e ragionati; confronto dinamico e più equilibrato con l’altro; maggiore interazione fra gli aspetti cognitivi e gli aspetti esistenziali;	Confronto e discussione finalizzata; ascolto/presentazione/produzione di testimonianze e di materiali)

CONTENUTI

Moduli e Unità didattiche	Contenuti e Strumenti
<u>Pagine significative della cultura della pace nella storia contemporanea</u>	<p>Lorenzo Milani: L'obbedienza non è più una virtù (Documento dei cappellani militari; Lettera ai cappellani; Lettera ai giudici). Questo argomento è stato anticipato in quarta e ripreso in quinta.</p> <p>Hannah Arendt: La banalità del male</p> <p>Manifesto della Razza del 1938 a confronto con il manifesto degli scienziati antirazzisti del 2008</p> <p>Testimonianza di Liliana Segre.</p> <p>Approfondimento sul tema della Shoah</p> <p>Approfondimento sul tema della legalità e delle mafie. Film “Fortapasc”, inerente alla vicenda del giornalista Giancarlo Siani, ucciso dalla Camorra.</p> <p>Totale ore 20</p> <p>I metodi, utilizzati anche nelle successive UU.DD., sono i seguenti: -ricerca di materiali nel libro di testo, altri libri, giornali, web, DVD... -brevi lezioni frontali,</p>

	<p>lettura/visione/ascolto, spiegazione e commento dei vari materiali</p> <p>-confronto e discussione finalizzata</p> <p>-produzione di testimonianze, riflessione personale e di gruppo, tecniche per stimolare l'empatia (conoscenza-identificazione)</p> <p>Lo spazio utilizzato è stato l'aula comprensiva delle sue attrezzature.</p>
<u>ASL: Contributo all'orientamento delle scelte personali attraverso la partecipazione al Progetto Policoro</u>	<p>-Essere giovani oggi: il sogno</p> <p>-Speranze e paure</p> <p>-Le scelte: dal sogno al progetto</p> <p>-Orientarsi nel mondo dell'Università e del lavoro</p> <p>-Servizio civile nazionale, regionale, anno di volontariato</p> <p>Incontro con animatrice del progetto Policoro dott.ssa Clarissa Panicagli</p> <p>Totale ore 4</p>
<u>La concezione della giustizia e della pace nel Magistero dalla Rerum Novarum ad oggi *</u>	<p>Brevissima sintesi delle tappe fondamentali della dottrina sociale della Chiesa.</p> <p>Totale ore 1</p>
<u>Problematiche inerenti ai temi attuali relativi alla pace e alla giustizia emergenti nel mondo, in Italia, nel territorio *</u>	<p>Approfondimento e discussione sulle vicende più significative dell'attualità</p> <p>Totale ore 6</p>
<u>Partecipazione alle iniziative della Commissione per l'Educazione alla Pace, alla Intercultura, alla Legalità, alla Solidarietà</u>	<p>Presentazione di esperienze di volontariato presenti nel contesto territoriale e partecipazione ad iniziative concrete di solidarietà.</p> <p>Totale ore 1</p>

* ----→ L'insegnante prevede di terminare questa Unità Didattica dopo il 15 Maggio.

Valutazione

– Votazione	– Giudizio
Insufficiente INS	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina scarso. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono assenti. Non rispetta le consegne.

Sufficiente SUF	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina accettabile. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono abbastanza regolari. L'approccio ai contenuti sono presenti, ma discontinui. L'approccio ai contenuti è superficiale e dispersivo. Non sempre rispetta le consegne.
Discreto DIS	L'allievo presenta un livello di interesse nel complesso continuo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono abbastanza regolari. L'approccio ai contenuti è ripetitivo e poco elaborato. In genere rispetta le consegne
Buono B	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina sempre costante. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono attivi e adeguati. Si riscontra un costante desiderio di approfondimento e di riflessione dei contenuti proposti
Distinto D	L'allievo presenta un livello di interesse per la disciplina vivo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono molto costanti ed attivi. Il suo approccio ai contenuti risulta organico e propositivo. Interagisce costruttivamente con il docente ed i compagni, rielaborando le proposte didattiche a livello personale.
Ottimo OTT	L'allievo si distingue per un livello eccellente del suo interesse, del suo impegno e della sua partecipazione. Raggiunge pienamente le competenze previste dalla programmazione annuale.
Tipologia e numero delle verifiche	Le verifiche, essenzialmente formative, sono state svolte prevalentemente in itinere mediante l'osservazione e la relativa valutazione della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati
Risultato globale	La classe ha mostrato in generale scarsa motivazione e scarsa partecipazione nonché molta superficialità nell'affrontare gli argomenti proposti.

4. Simulazione terza prova. [↑](#)

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe della V L , ha scelto la *TIPOLOGIA _B_ (quesiti a risposta singola)* come la più adatta per raggiungere le finalità della prova stessa, cioè garantire un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso.

Di questa tipologia sono state effettuate due simulazioni: nella prima sono state assegnati due quesiti coinvolgendo cinque discipline: Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte, Scienze Umane, Scienze Motorie (8 gennaio); nella seconda sono stati assegnati dieci quesiti complessivi, coinvolgendo quattro discipline: Diritto (3 quesiti), Spagnolo (2 quesiti) Fisica (2 quesiti) Storia dell'Arte (3 quesiti) in data 3 maggio.

E' stata somministrata anche la tipologia A, con 4 quesiti relativi a Diritto, Spagnolo, Matematica, Fisica.

La simulazione si è svolta in data 4 aprile.

Complessivamente, quindi, sono state svolte 3 simulazioni:

08/01/2018 tipologia B 5 discipline 2 quesiti per disciplina per un totale di 10 quesiti

04/04/18 tipologia A 4 discipline 4 quesiti

03/05/18 tipologia B 4 discipline 10 quesiti

Simulazioni I e II prova d'esame:

Si sono basate prevalentemente su tracce e indicazioni degli esami di stato degli scorsi anni.

La simulazione della prima prova, svolta in data 17/02/2018, ha proposto tutte le tipologie previste dalla normativa.

Per la simulazione della seconda prova, svolta in data 21 aprile, si rimanda all'allegato.

5. Griglie di valutazione [↑](#)

5.1. Griglia di valutazione per la Prima Prova (Italiano)

Tipologia A – Analisi di un testo letterario e non, in prosa o in poesia

Obiettivi	Valutazione	Voto
Comprensione del testo e rispetto della consegna; risposte pertinenti ai quesiti posti	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. jnsuff.	0,5
Capacità di analizzare il testo	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Capacità di contestualizzazione e di rielaborazione personale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5

Tipologia B – Saggio breve ed articolo di giornale

Obiettivi	Valutazione	Voto
Capacità di avvalersi del materiale proposto, coerenza con la tipologia scelta e rispetto delle consegne	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Capacità di rielaborare e argomentare in maniera efficace	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Tipologia C – Tema di argomento storico

Obiettivo	Valutazione	Voto
Conoscenza esatta in senso diacronico e sincronico dell'argomento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Esposizione organica degli eventi storici considerati	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Tipologia D – Tema di carattere generale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Aderenza alla traccia	Ottimo	4

	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza dell'informazione e capacità di approfondimento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
Coerenza logico concettuale	Grav. insuff.	1
	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Voto	Giudizio
1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti Gravissime lacune espressive
3 - 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.

9 - 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.
--------	---

5.2. Griglia valutazione seconda prova scritta

NOME ALUNNO	
VALUTAZIONE: PUNTI	

CONOSCENZE	Pertinenza alla traccia		Punteggio
		Superficiale	1
		Sufficiente	2
		Completa	3
	Conoscenza dei contenuti		
		Scarsa	1
		Parziale	2
		Superficiale	3
		Sufficiente	4
		Buona	5
		Esauriente	6
COMPETENZE	Esposizione		
		Incerta, disorganica e con vari errori	1
		Nel complesso semplice e lineare con qualche inesattezza formale	2
		Chiara, corretta e coerente con uso appropriato del linguaggio disciplinare.	3
CAPACITA'	Argomentazione ed elaborazione		
		Scarsamente articolate ed efficaci	1
		Nel complesso articolate ed esaurienti, non sempre sostenute da contributi personali	2
		Efficaci esaurienti rigorose con contributi personali	3

PUNTEGGIO MASSIMO: 15

PUNTEGGIO SUFFICIENTE: 10

5.3. Griglia valutazione terza prova scritta

3° PROVA SCRITTA (tutte le altre discipline)

Tipologia B: Quesiti a risposta breve

Candidato.....

	<i>Indicatori</i>	Descrittori e livelli	PUNTI
CONOSCENZE	Pertinenza alle richieste	Risposta non pertinente	1
		Risposta parzialmente pertinente, ma sufficiente	2
		Risposta pertinente	3
	Conoscenza dei contenuti	Assente	1
		Scarsa	2
		Superficiale	3
		Adeguate (livello di sufficienza)	4
		Nel complesso completa	5
		Completa	6
COMPETENZE	Capacità di usare il linguaggio specifico	Linguaggio povero e/o impreciso	1
		Linguaggio adeguato (livello di sufficienza)	2
		Linguaggio preciso ed efficace	3
CAPACITA'	Capacità di sintesi, corretto uso delle regole e coerenza espositiva	Limitata	1
		Adeguate (livello di sufficienza)	2
		Adeguate e sicure	3
PUNTEGGIO TOTALE			

Punteggio massimo: 15

Punteggio sufficiente: 10

6. Criteri di valutazione [↑](#)

SCOPO DELLE VERIFICHE:

La verifica ha lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati
- Classificare gli studenti

L'attività formativa viene programmata in modo da chiarire obiettivi, contenuti, tempi, metodi, criteri di valutazione, modalità di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il Collegio dei Docenti, valutando anche l'importanza delle norme relative allo svolgimento degli Esami di Stato, ritiene che vada utilizzata tutta la scala della misurazione e della valutazione in decimi, anche al fine di valorizzare il merito e l'impegno.

MISURAZIONE:

Per quanto riguarda le griglie di valutazione si rimanda a quelle inserite dai docenti nei singoli profili.

7. Metodi, strumenti, spazi [↑](#)

7.1. Modalità didattiche

Disciplina	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero	Attività pratiche	Attività extrascolastiche
Italiano	X	X		X		
Storia	X	X		X		
Inglese	X	X		X		
Spagnolo	X	X		X		
Filosofia	X	X				
Scienze Umane	X	X	X		X	
Diritto ed Economia	X	X				
Fisica	X	X		X	X	
Matematica	X	X		X		
Storia dell'arte	X	X				
Scienze Motorie e Sportive	X	X			X	
Religione	X	X	X			

7.2. Strumenti usati

Disciplina	Libro di testo	Altri testi	LIM o altri strumenti multimediali	Altro
Italiano	G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , voll. 4-6 e <i>Giacomo Leopardi</i> , Paravia	Dante, <i>Divina Commedia</i>	Testi consultabili on line Audiovisivi disponibili in rete	
Storia	X	X	X	
Inglese	G. Lorenzoni, B. Pellati, <i>Past and Present</i> , Black Cat	C. Medaglia, B.A. Young, <i>Vision and Perspectives</i> , Loescher;	Video su youtube Mappe concettuali	

		M. Spicci, T.A. Shaw, <i>Amazing Minds</i> , Pearson (per le mappe concettuali)		
Spagnolo	Brunetti, Cadelli, Aparicio-Llanes, Jiménez-Velasco, <i>Raíces</i> , Europa SS	Estensioni di <i>Raíces</i> online, power point e fotocopie fornite dal docente	You tube e materiali video.	
Filosofia	Domenico Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i> , voll. 2 e 3A, Paravia			
Scienze Umane	X	X	X	
Diritto ed Economia	X	Costituzione italiana	Uso della LIM per approfondimenti su Internet	Fotocopie e altri materiali per aggiornamenti e approfondimenti
Fisica	X		X	

Matematica	Leonardo Sasso "Nuova matematica a colori - edizione e azzurra" volume 5, ed. Petrini.		LIM	
Storia dell'arte	X	X	X	
Scienze Motorie e Sportive	G.Fiorini, S.Coretti "In movimento" Marinetti scuola		Video	
Religione	X	X	X	

7.3. Spazi

Disciplina	Aula classe (in classe è presente un video proiettore)	Laboratorio informatica	Aula video	Palestra/Piscina	Altro
Italiano	X				
Storia	X				
Inglese	X				
Spagnolo	X				
Filosofia	X				
Scienze Umane	X				
Diritto ed Economia	X				
Fisica	X				Laboratorio di Fisica
Matematica	X				
Storia dell'arte	X				
Scienze Motorie e Sportive	X			X	
Religione	X				

8. Allegati [↑](#)

N.	Descrizione
1	Simulazione della prima prova
2	Simulazione della seconda prova
3	Simulazioni della terza prova
4	Documentazione cartacea relativa a PEI riservata alla Commissione
5	Documentazione cartacea relativa a DSA/BES riservata alla Commissione